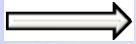









Corso di preparazione all'esame di stato per la
libera professione di geometra
Catasto Terreni

Parte I
Edizione 2019

A cura della Commissione Catasto e Topografia

Argomenti del corso:

- 1) Panoramica introduttiva
- 2) Struttura degli archivi 
- 3) Strumenti per l'aggiornamento degli archivi 
- 4) Le strumentazioni 
- 5) Elaborati per l'aggiornamento catastale 
- 6) La procedura "pregeo" 
- 7) Cenni su artifici e tolleranze 
- 8) La proposta di aggiornamento 
- 9) La predisposizione dell'elaborato per l'invio 

Panoramica Introduttiva

Cos'è il “Catasto”?

Panoramica Introduttiva

Cos'è il “Catasto”?

Inventario di tutti i beni censiti nel territorio dello Stato; vi vengono elencati i nomi dei possessori o titolari di diritti reali su detti beni.

Se l'inventario si riferisce a beni fondiari o terreni essi vengono censiti nel “Catasto Terreni”.

Se si riferisce a fabbricati ed aree di pertinenza essi vengono censiti nel “Catasto Fabbricati”

Panoramica Introduttiva

Quali sono le sue finalità?

Panoramica Introduttiva

Quali sono le sue finalità”?

***Finalità giuridiche:** il Catasto ha scopo giuridico in quanto accerta le proprietà immobiliari e ne tiene in evidenza le mutazioni; inoltre è strumento necessario per gli atti di compravendita di beni immobili di cui le risultanze catastali fanno parte integrante dell’atto medesimo (D.L. 31.5.2010 n.78 art.19 comma 14).*

*All'articolo 29 della legge 27 febbraio 1985, n. 52, e' aggiunto il seguente comma: “1-bis. Gli atti pubblici e le scritture private autenticate tra vivi aventi ad oggetto il trasferimento, la costituzione o lo scioglimento di comunione di diritti reali su fabbricati già esistenti devono contenere, per le unità immobiliari urbane, **a pena di nullità**, oltre all'identificazione catastale, il riferimento alle planimetrie depositate in catasto e la dichiarazione, resa in atti dagli intestatari, della conformità allo stato di fatto dei dati catastali e delle planimetrie. Prima della stipula dei predetti atti il notaio individua gli intestatari catastali e verifica la loro conformità con le risultanze dei registri immobiliari. ”.*

Panoramica Introduttiva

Quali sono le sue finalità”?

***Finalità civili:** il Catasto ha scopo civile perché è strumento necessario per determinare il canone nei contratti di affitto o di locazione o per individuare il bene per fini ipotecari.*

***Finalità pubbliche:** il Catasto ha un fine pubblico perché necessario per l'espropriazione per pubblica utilità.*

***Finalità fiscali:** il Catasto accerta il reddito imponibile di ogni proprietà.*

Panoramica Introduttiva

Si tratta di uno strumento probatorio?

Panoramica Introduttiva

Si tratta di uno strumento probatorio?

Il catasto italiano non è probatorio ai fini della proprietà.

Ndr: possono però essere probatori alcuni documenti presenti nei suoi archivi

La probatorietà è fornita solo da quanto iscritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari (servizio di pubblicità immobiliare).

Panoramica Introduttiva

Fine argomento

Prossimo argomento:

Struttura degli archivi

Struttura degli Archivi

Come sono strutturati gli archivi del Catasto Terreni?

Struttura degli Archivi

Come sono strutturati gli archivi del Catasto Terreni?

Gli archivi del Catasto Terreni sono suddivisi in due categorie:

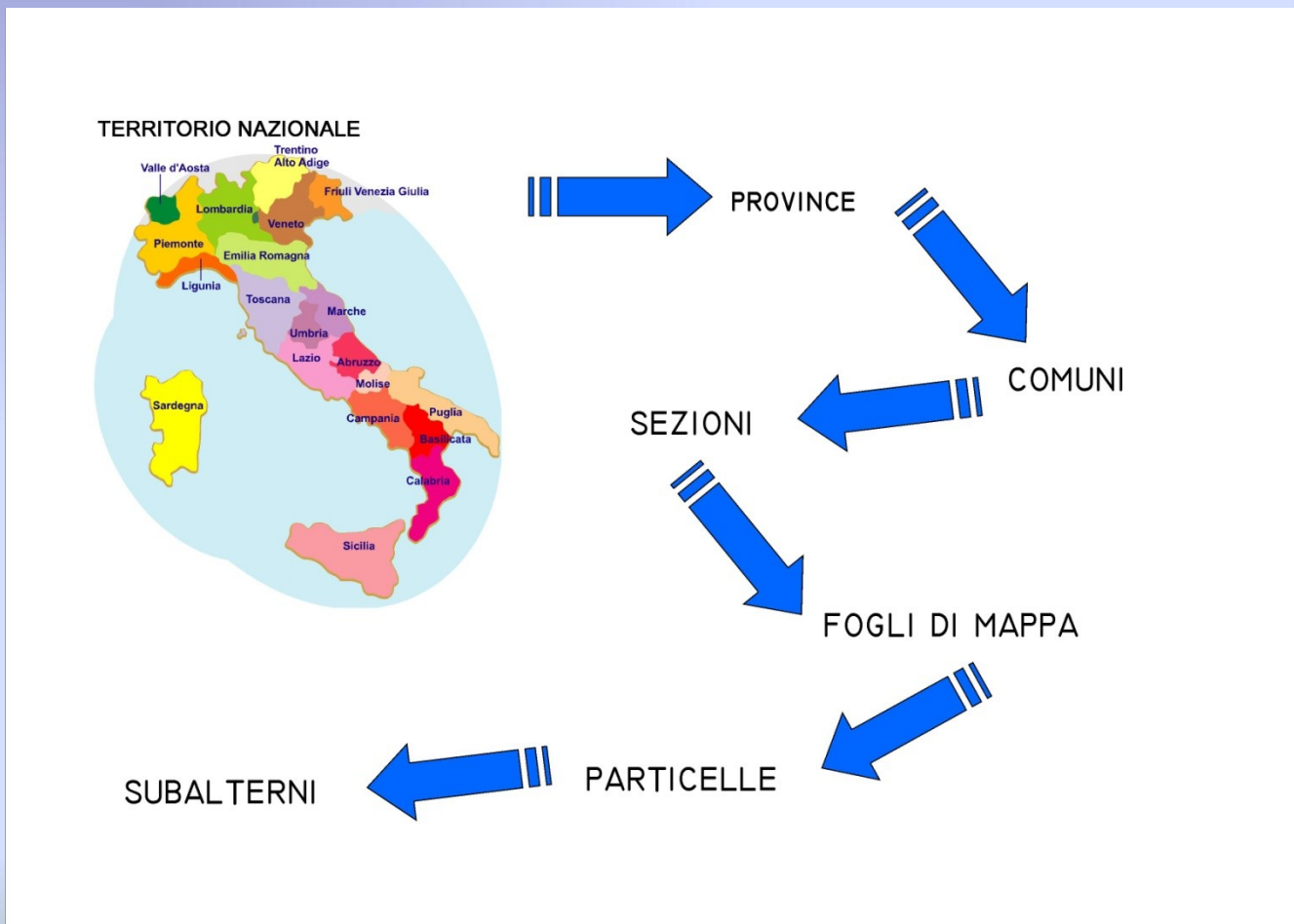
- *Archivio Geometrico (mappa catastale)*
- *Archivio Censuario (dati censuari e dei possessori)*

Struttura degli Archivi

Come è suddiviso il territorio?

Struttura degli Archivi

Come è suddiviso il territorio?



Struttura degli Archivi

Come è suddiviso il territorio?

Gli immobili esistenti sul territorio dello stato vengono rappresentati in un insieme di:

Fogli di mappa: *rappresentazione grafica in un determinato rapporto di scala di una zona del territorio. Nel caso della mappa catastale la rappresentazione è tipicamente alle scale 1:1000/1:2000/1:4000, con sviluppi in scala 1:500. E' poi possibile che il medesimo foglio di mappa sia suddiviso in allegati, identificati con lettere alfabetiche. In ogni caso la suddivisione in fogli di mappa tiene conto dell'originario formato di rappresentazione su carta, pari a cm.100X70, dei quali utili 95x60. Al suo interno sono presenti i seguenti simboli e segni convenzionali:*

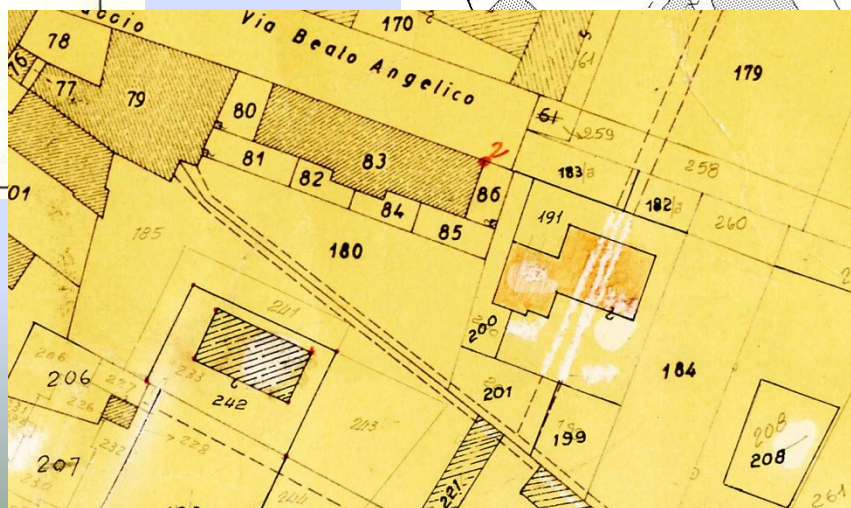
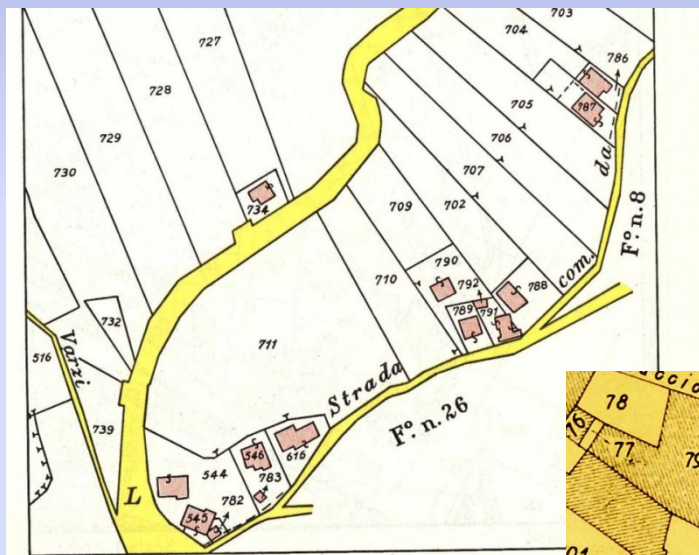
- *Linea continua*
- *Linea tratteggiata*
- *Linea punteggiata*
- *Termini di proprietà, di vincoli e territoriali (simboli)*
- *Segni di graffa, di unione e parentesi (simboli)*
- *segno distintivo di costruzioni galleggianti (simboli)*

Struttura degli Archivi

Mappa: rappresentazione a linea continua

I contorni delle particelle, i limiti delle strade, dei corsi d'acqua e i limiti di foglio di mappa sono rappresentati a linea continua di colore nero.

Nei tipi di aggiornamento le nuove dividenti e i nuovi fabbricati si rappresentano a linea continua di colore rosso.



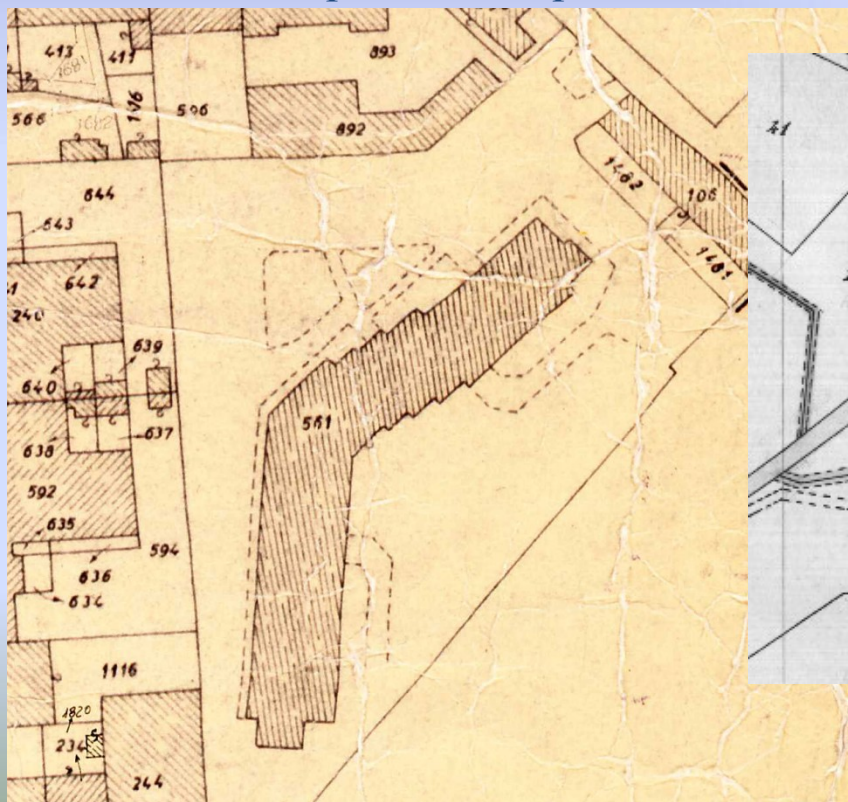
Strade e acque
sono
rappresentati a
perimetro aperto!

Struttura degli Archivi

Mappa: rappresentazione a linea tratteggiata

Si rappresentano con linea tratteggiata i limiti delle strade private, i fossi non demaniali, oltre ai limiti del piano viabile all'interno della sede stradale, l'asse del binario di corsa delle strade ferrate.

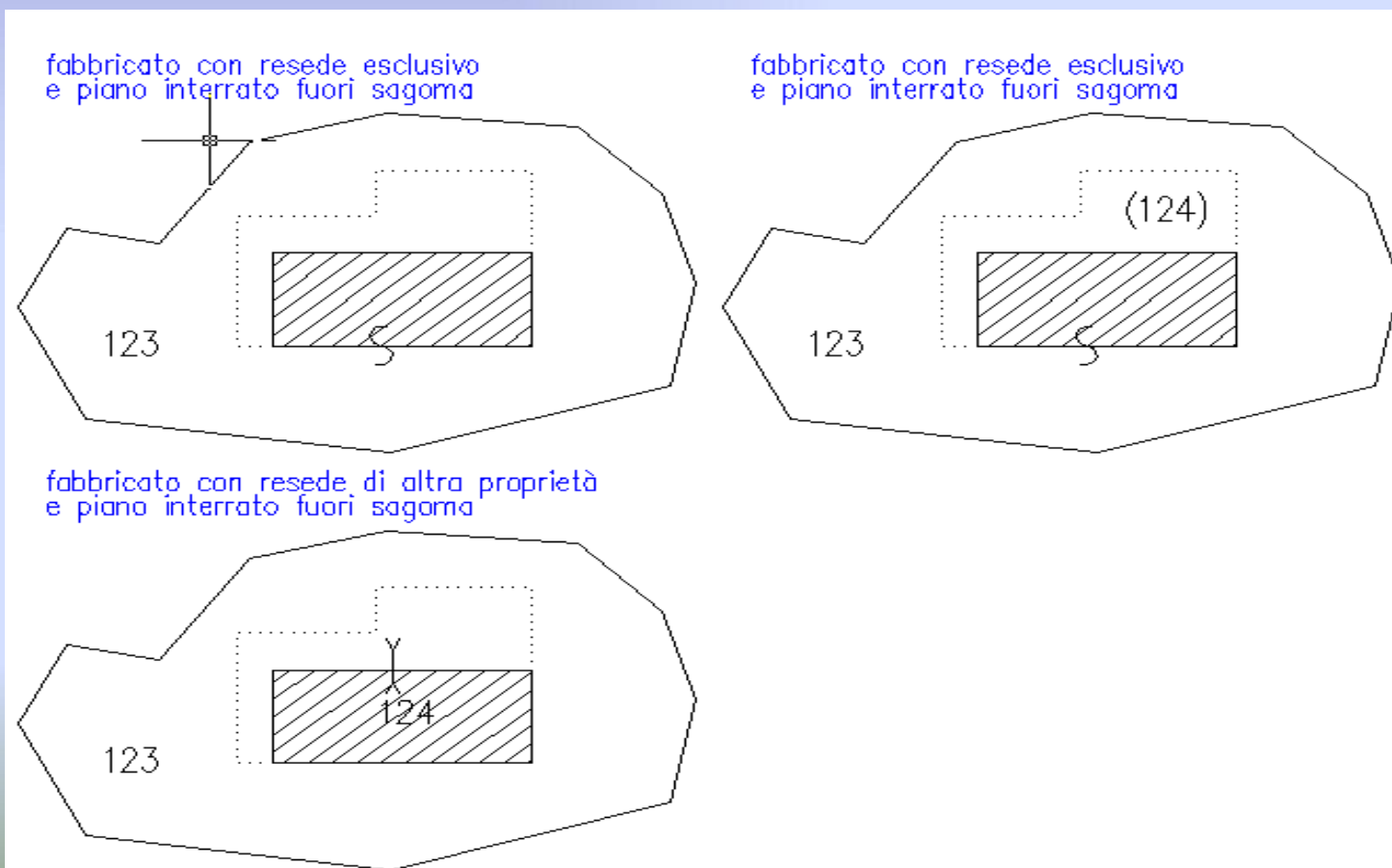
Inoltre vengono rappresentati con linea tratteggiata gli aggetti dei fabbricati, sia su aree private che pubbliche e le tettoie in aggetto.



Struttura degli Archivi

Mappa: rappresentazione a linea puntinata



Si rappresentano con linea punteggiata tipicamente le porzioni interrate che debordano dalla sagoma fuoriterza dei fabbricati. Sono inoltre rappresentati con linea punteggiata i tratti in galleria di strade viabili e ferrate.

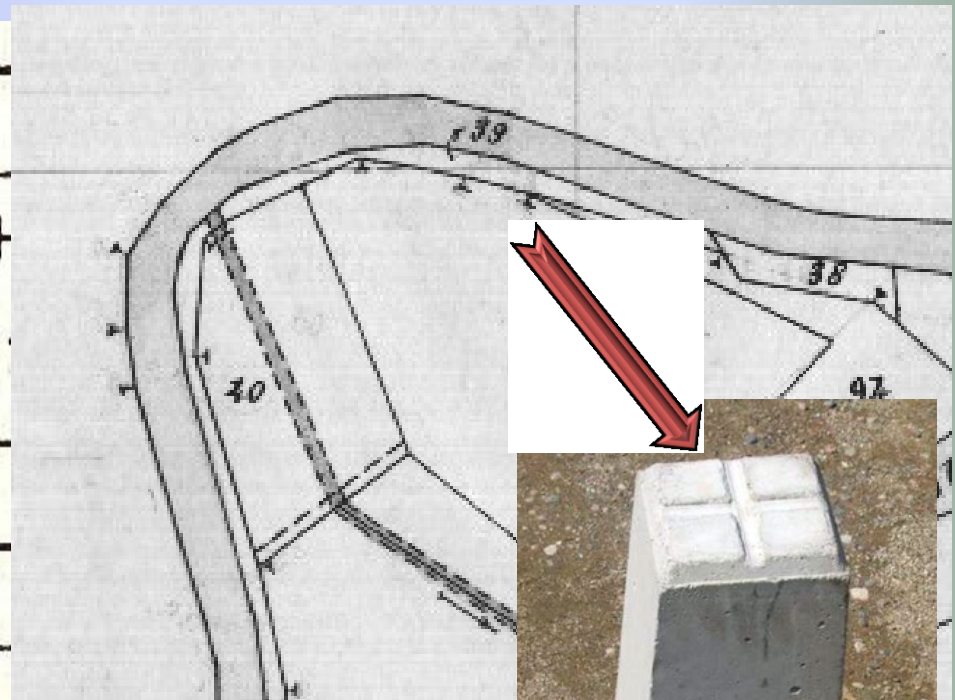


Struttura degli Archivi

Mappa: termini

I termini di proprietà costituiti da cippi in pietra sono rappresentati in mappa con segno convenzionale, al pari dei termini di confine tra province diverse.

CONFINI		
Confini	{ di Stato	+ + + + + + +
	{ di Provincia	+ . . + . . + . . + . .
	{ di Comune	- . . - . . - . . - . .
Limiti	{ di sezione	- . . - . . - . . - . .
	{ di foglio	- - - - -
	{ di particella	_____
 termine di proprietà  term. di Comune		



Struttura degli Archivi

Mappa: Sviluppi

Gli sviluppi sono riportati a margine del foglio in scala diversa (sulla mappa numerica sono invece inseriti al loro posto).



Struttura degli Archivi

Mappa: particelle

La particella catastale è costituita da una porzione continua di terreno, che sia situata in un solo comune, appartenga ad un unico possessore e sia assoggettata ad unica specie di coltura (qualità) con uniforme grado di produttività (classe), oppure, se non soggetta a coltura, sia riservata ad unica destinazione (ad es. area coperta da un fabbricato, ecc.).

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale	Agrario	
1	52	24		AA	SEMINATIVO 1	1 60 00	A35	Euro 128,08	Euro 78,50	VARIAZIONE TERRITORIALE del 01/01/2014 in atti dal 15/10/2014 L. REGIONALE N. 31/2013 proveniente dal comune di Figline Valdarno D583; trasferito al comune di Figline E Incisa Valdarno sezione Figline Valdarno M321A. (n. 44/2014)
				AB	SEMIN ARBOR 1	1 26 80	A35	Euro 101,50	Euro 49,12	
Notifica						Partita				
Annotazioni				di stadio: VARIAZIONE CULTURALE EX D.L. N. 262/06 - QUALITA' DICHIARATA O PARIFICATA A CULTURA PRESENTE NEL QUADRO TARIFFARIO						

Struttura degli Archivi

Archivi geometrici e censuari: Superfici

Superficie Nominale: è la superficie iscritta negli atti catastali calcolata attraverso le operazioni di formazione e conservazione del nuovo catasto terreni (o anche a seguito di redazione di tipi di aggiornamento).

Superficie reale (*): è la superficie calcolata analiticamente a mezzo di rilievo topografico di tutti i vertici della particella catastale.

Superficie Cartografica: è la superficie calcolata analiticamente a partire dalle coordinate cartografiche dei vertici della particella.

(*) rif.to Circ. 2/88: “qualora la superficie della particella originaria risulti minore di 2000 mq il rilievo dovrà prevedere la misurazione di tutti i vertici della stessa”

Struttura degli Archivi

Fine argomento

Prossimo argomento:

Strumenti per l'aggiornamento

Strumenti per l'aggiornamento

L'aggiornamento degli atti depositati in Catasto è deputato ormai integralmente all'utenza esterna, più precisamente nella figura dei tecnici (Geometri, Ingegneri, Architetti, ecc.).

I mezzi software forniti dall'amministrazione catastale per l'esecuzione di tali operazioni, per quanto attiene il Catasto Terreni, sono i seguenti:

PREGEO: *per l'aggiornamento delle mappe e delle relative variazioni negli atti amministrativi (tipi di frazionamento, tipi mappali, tipi particellari)*

DOCTE: *per la denuncia di variazione del tipo di coltura (modello 26)*

VOLTURA: *per la redazione di denunce di voltura*

Strumenti per l'aggiornamento

Fine argomento

Prossimo argomento:

Strumentazioni

Strumentazioni

Strumentazioni di tipo “convenzionale”



Strumentazioni

Strumentazioni di tipo “convenzionale”:

Vantaggi:

- *Consente di lavorare in quasi ogni luogo*
- *Consente di ottenere le massime precisioni*
- *Funziona in interni e/o gallerie*

Svantaggi:

- *Necessita di intervisibilità tra stazione e punto di dettaglio e tra stazione e stazione*
- *Necessita di due operatori (non per robotico)*
- *Tempi lunghi per grandi estensioni (poligonali)*

Strumentazioni

Strumentazioni di tipo satellitare:

*Concetto fondamentale: in ambito topografico (precisione centimetrica)
necessitano le osservazioni contemporanee di 2 ricevitori*

Esistono varie modalità di utilizzo

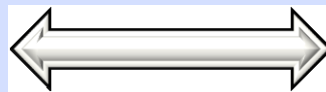
Strumentazioni

Strumentazioni di tipo satellitare:

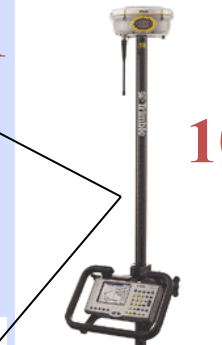
Rilievo locale (base/rover): vengono utilizzati due ricevitori (collegati via radio e/o telefono) dei quali uno (base) rimane fisso su un punto, mentre il secondo, montato su palina, si muove sui punti di dettaglio.



100



101



102

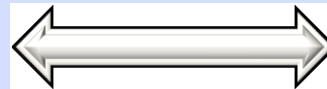


103

Strumentazioni

Strumentazioni di tipo satellitare:

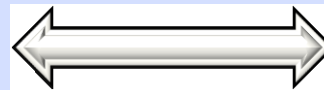
Rilievo con correzioni da stazione permanente singola (Nearest): viene utilizzato un solo ricevitore collegato via telefono e/o internet alla stazione permanente. All'aumentare della distanza diminuisce la precisione ottenibile.



Strumentazioni

Strumentazioni di tipo satellitare:

Rilievo con correzioni da rete di stazioni permanenti: viene utilizzato un solo ricevitore collegato via internet alla rete. Non subisce l'errore in funzione della distanza.



Strumentazioni

Strumentazioni di tipo satellitare:

Vantaggi:

- *Non necessita intervisibilità tra base e rover*
- *Tempi rapidi di rilievo*
- *Possibilità di operare a grandi distanze*
- *Funziona con un solo operatore*

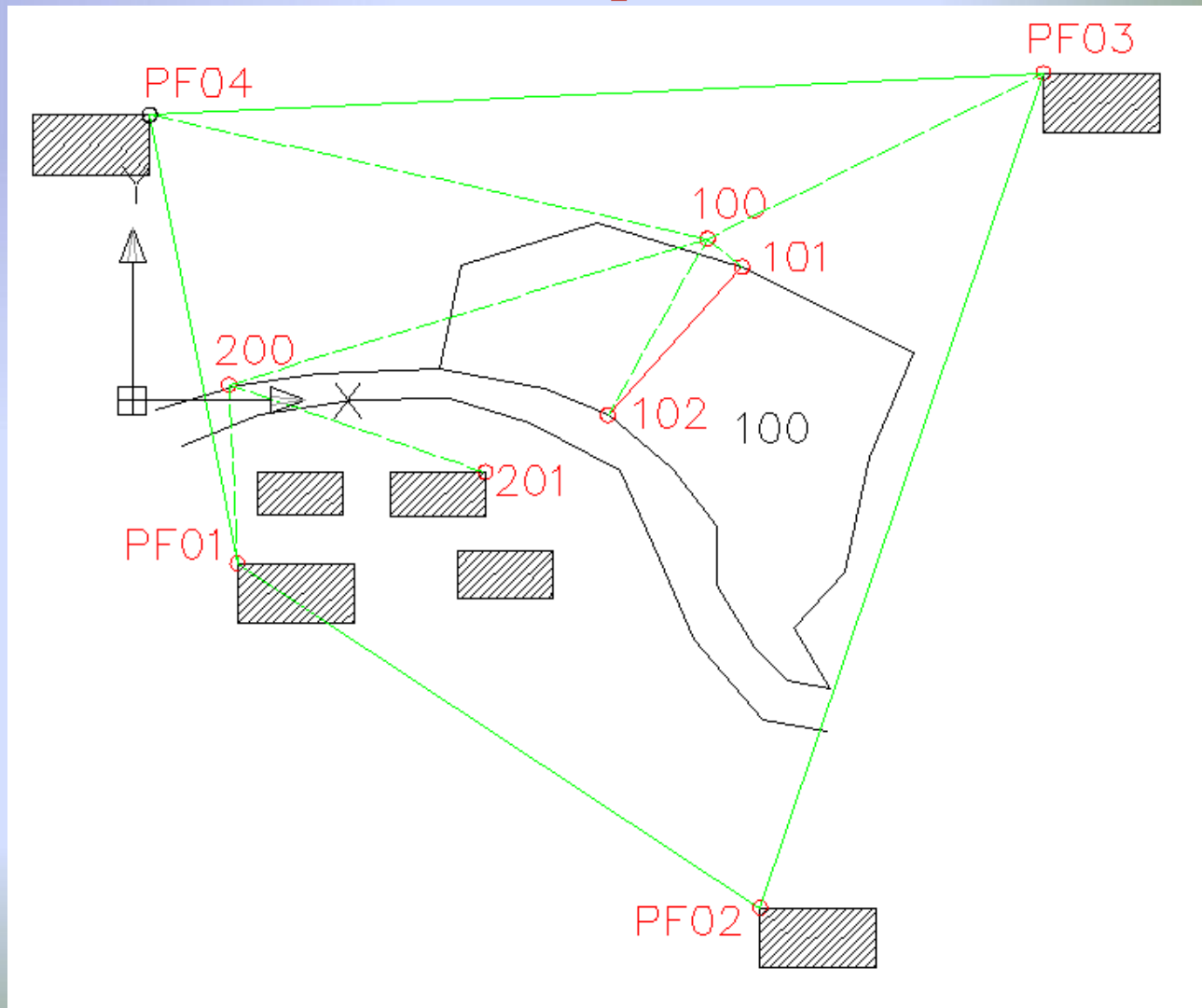
Svantaggi:

- *Necessita di visibilità verso i satelliti*
- *Non funziona in ambienti chiusi e/o ristretti*
- *Rilievo di spigoli alti solo con misure indirette*

Strumentazioni

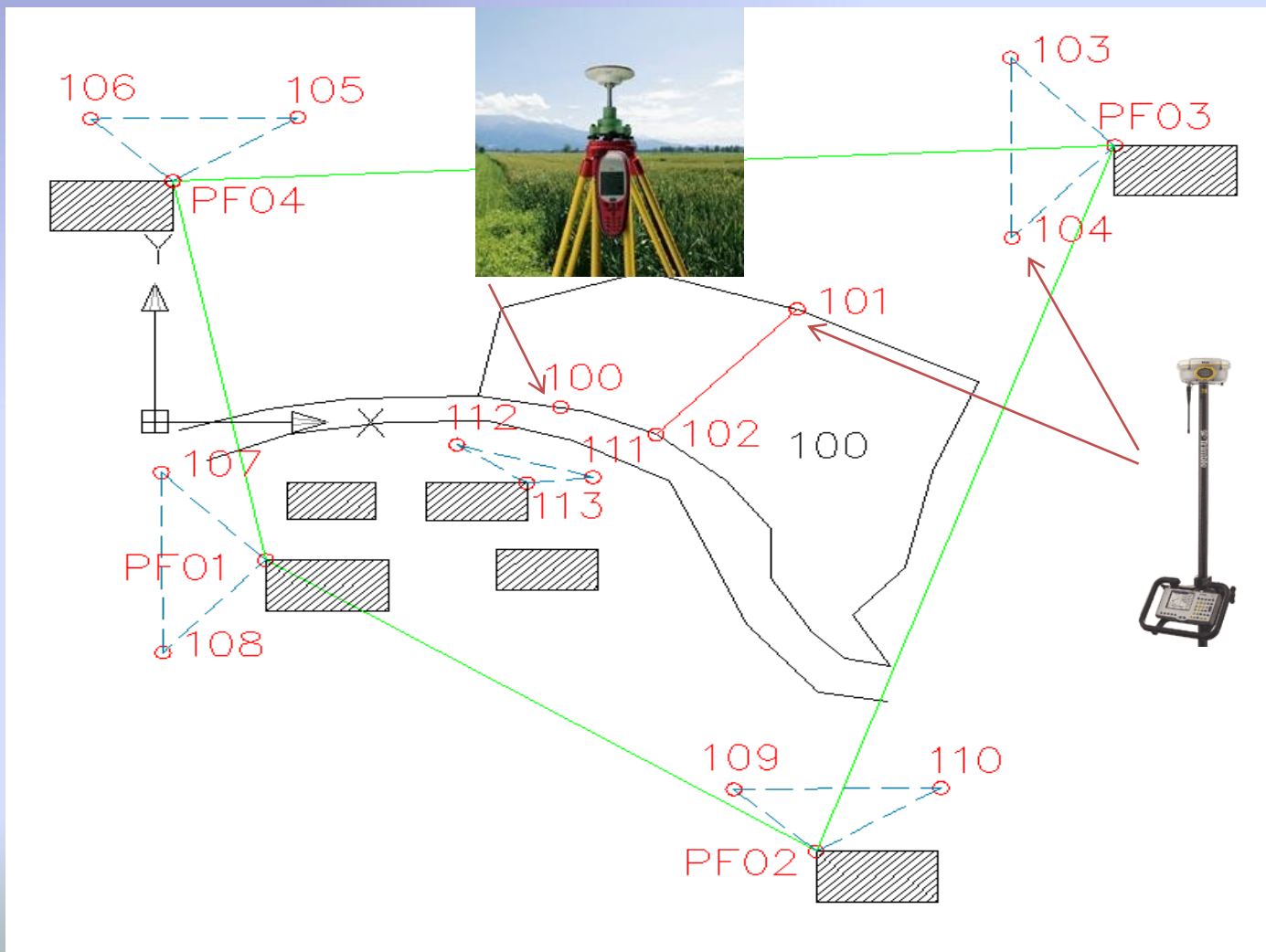
Modalità di utilizzo: Strumentazione di tipo convenzionale:

- 1) Stazionamento su 100
- 2) Rilievo PF04,PF03,101, 102,PF02,**200!**
- 3) Stazionamento su 200
- 4) **Lettura indietro su 100!**
- 5) Rilievo PF01,201



Strumentazioni

Modalità di utilizzo: Strumentazione di tipo satellitare



- 1) Avvio base su 100
- 2) Avvio collegam. rover
- 3) Rilievo di tutti i punti

Criticità:

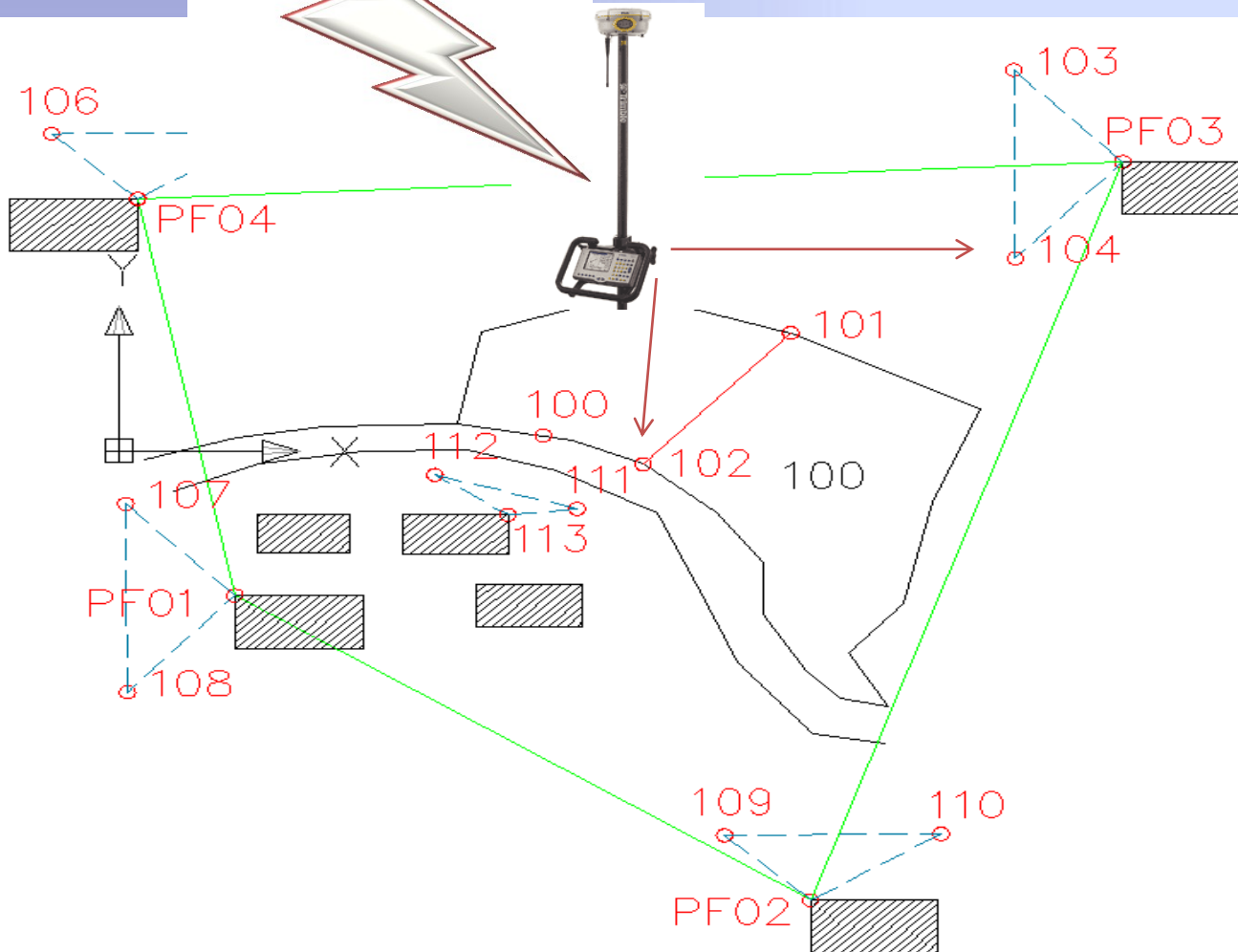
**- Trasporto
quota da punti
ausiliari a PF**

Strumentazioni

Centro di controllo
della rete

M

o: Strumentazione di tipo satellitare



- 1) Avvio collegam. Alla rete
- 2) Attesa ricezione correz. RTK
- 3) Rilievo di tutti i punti

Criticità:

- Trasporto
quota da punti
ausiliari a PF

Strumentazioni

Fine argomento

Prossimo argomento:

Elaborati di aggiornamento

Elaborati di aggiornamento

Gli elaborati deputati all'aggiornamento degli archivi del Catasto Terreni sono i seguenti:

- ***Tipo di frazionamento***
- ***Tipo mappale***
- ***Tipo particellare***

In alcuni casi tipo di frazionamento e tipo mappale possono essere presenti all'interno del medesimo elaborato

Elaborati di aggiornamento

Tipo di frazionamento

E' un elaborato da utilizzare per ridurre in frazioni una particella catastale, necessario quando un trasferimento di diritti riguarda una porzione di particella e non la sua intera consistenza.

A seguito della sua approvazione saranno inserite in mappa e negli atti amministrativi le nuove dividendi e saranno attribuiti nuovi identificativi catastali alle porzioni derivate.

Viene redatto da un tecnico abilitato e firmato da tutti gli aventi diritto prima della presentazione. Ai sensi della Legge 47/85 prima e del D.P.R. 380/2001 poi una copia dello stesso deve essere depositata preventivamente presso gli uffici del Comune di pertinenza.

Elaborati di aggiornamento

Tipo di frazionamento: rif.ti normativi

Legge 1.10.69 n.679 Art.5 (tipo di frazionamento):

Quando avviene il frazionamento di una particella, le parti interessate devono produrre il corrispondente tipo di frazionamento

... Il tipo di frazionamento deve essere sottoscritto dalle parti interessate e presentato all'Ufficio Tecnico Erariale per la dichiarazione preventiva di regolarità ai fini della introducibilità in mappa. L'Ufficio tecnico erariale è tenuto a rilasciare la dichiarazione entro 20 giorni dalla data di presentazione ...

... Il tipo di frazionamento deve essere successivamente allegato alla domanda di voltura ...

Elaborati di aggiornamento

Tipo di frazionamento: rif.ti normativi

D.P.R. 650/72 Art.5 (Presentazione dei tipi di frazionamento):

Quando un trasferimento di beni immobili comporta il frazionamento di particelle, deve essere preventivamente presentato all'Ufficio tecnico erariale il corrispondente tipo di frazionamento

... L'Ufficio tecnico erariale, accertata la conformità del tipo alle norme vigenti, ne dà attestazione su entrambi gli originali e ne restituisce uno entro 20 giorni dalla data di presentazione....

... Il detto originale ... deve essere unito al documento che dà origine al trasferimento per formarne parte integrante ...

... Eventuali altri disegni o planimetrie uniti all'atto che dà origine al trasferimento non possono riportare misure in contrasto con quelle espressamente indicate sul tipo di frazionamento ...

Elaborati di aggiornamento

Tipo mappale:

E' un elaborato da utilizzare per inserire in mappa tutte le variazioni inerenti particelle catastali che cessano di produrre reddito al Catasto Terreni, oppure variazioni su particelle già in conto alla partita speciale "1 – Enti urbani e promiscui".

E' il caso quindi di:

- ☐ *nuove edificazioni*
- ☐ *ampliam. e/o demolizioni di fabbricati esistenti in mappa*
- ☐ *passaggio al Catasto Fabbricati di aree urbane.*

Viene redatto da un tecnico abilitato e firmato da tutti gli aventi diritto prima della presentazione. Nel caso si proceda congiuntamente allo stralcio dell'area di pertinenza una copia del tipo deve essere depositata preventivamente presso gli uffici del Comune di pertinenza.

Elaborati di aggiornamento

Tipo mappale:

Per i soli tipi mappali sono previste in alcuni casi procedure semplificate di redazione, per cui questo tipo di elaborato viene suddiviso in sottocategorie:

- *Tipi mappali senza misure*
- *Tipi mappali ordinari*
- *Tipi mappali per modesta entità*

Elaborati di aggiornamento

Tipo mappale: rif.ti normativi

Legge 1.10.69 n.679 Art.8 (Cambiamento nello stato dei terreni in dipendenza di costruzioni di fabbricati urbani):

I possessori di particelle censite nel catasto terreni sulle quali vengono edificati nuovi fabbricati ed ogni altra stabile costruzione nuova, da considerarsi immobili urbani, hanno l'obbligo di denunciare all'Ufficio tecnico erariale il cambiamento verificatosi nello stato del terreno per effetto della avvenuta edificazione ... (Tipo mappale).

Elaborati di aggiornamento

Tipo mappale: Codici qualità

K.3. Decodifica per le costruzioni e le loro pertinenze

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	CODICE	DENOMINAZIONE ABBREVIATA
1	Antichità	270	ANTICHITÀ
2	Area di fabbricato (urbano o rurale) demolito	271	AREA FAB DM
3	Area di enti urbani e rurali *	272	AREA PROMIS
4	Area rurale *	273	AREA RURALE
5	Area urbana *	274	AREA URBANA
6	Corte urbana *	275	CORTE URBAN
7	Costruzioni che non servono per abitazioni (acquadotti, monumenti, ecc.)	276	COSTR NO AB
8	Fabbricato da accertare diviso in subalterni	277	FA DIV SUB
9	Fabbricato promiscuo	278	FABB PROMIS
10	Fabbricato rurale	279	FABB RURALE
11	Fabbr. rurale diruto	280	FABB DIRUTO
12	Fabbricato rurale diviso in subalterni	281	FR DIV SUB
13	Fabbricato o ente urbano	282	ENTE URBANO
14	Fabbr. urbano d'accertare	283	FU D ACCERT
15	Porzione da accertare di fabbricato rurale	284	PORZ ACC FR
16	Porzione da accertare di fabbricato urbano	285	PORZ ACC FU
17	Porzione di fabbricato da accertare all'urbano	286	PORZ DI FA
18	Porzione di fabbricato rurale	287	PORZ DI FR
19	Porzione rurale di fabbricato promiscuo	288	PORZ RUR FP
20	Porzione demolita di fabbricato urbano *	289	PORZ DEM FU

Nota: Le destinazioni contraddistinte da * sono da utilizzarsi soltanto quando non sia possibile l'assimilazione ad altre destinazioni.

Elaborati di aggiornamento

Tipo particellare:

E' un elaborato da utilizzare per dichiarare un trasferimento notarile "a misura e non a corpo" relativo a lotti di terreno costituiti da particelle catastali che non necessitano di frazionamento. E' equiparabile a un tipo di frazionamento e pertanto soggetto alle medesime procedure.

Ndr: si tratta di un documento che presuppone la conoscenza giuridicamente certa dei confini del lotto, di solito difficilmente ottenibile.

Elaborati di aggiornamento

Deposito in Comune (prima della presentazione!):

Sui nuovi modelli informatizzati, nella parte Informazioni Generali, è stato predisposto un apposito campo per l'attestazione di avvenuto deposito dell'atto presso il Comune, nelle ipotesi previste dall'art. 30 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001. Tale attestazione, che compare sui corrispondenti modelli ottenuti a stampa, deve essere sottoscritta e timbrata in originale dal funzionario comunale, solamente nei casi in cui la legge prevede il suddetto deposito.

Di seguito, a titolo esemplificativo, si riporta il riquadro dedicato a contenere luogo, data, timbro e firma attestanti l'avvenuto deposito.

Attestazione di avvenuto deposito

Si attesta che il presente atto di aggiornamento catastale è stato depositato presso questo Comune ai sensi del DPR 380/2001, art. 30, comma 5.

luogo e data

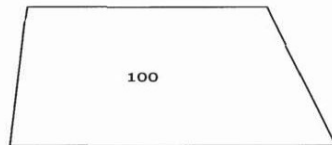
timbro e firma

Elaborati di aggiornamento

Deposito in Comune (prima della presentazione!):

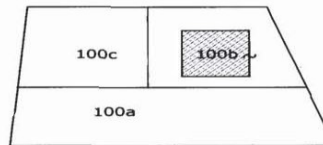
Allegato alla nota prot. n. 30707 del 3-6-09

ESEMPLIFICAZIONE DI TIPI MAPPALI



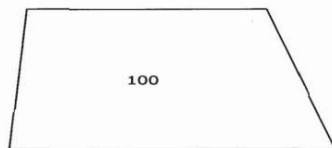
particella 100
originaria

ipotesi A



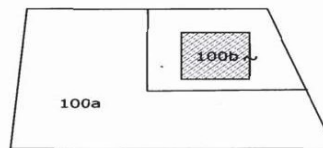
definizione del **lotto con area**
pertinenziale e formazione di
due particelle

SI



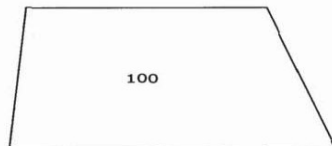
particella 100
originaria

ipotesi B



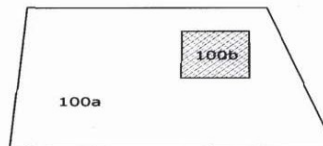
definizione del **lotto**
con **area** pertinenziale

SI



particella 100
originaria

ipotesi C



definizione del **lotto senza**
area pertinenziale

NO

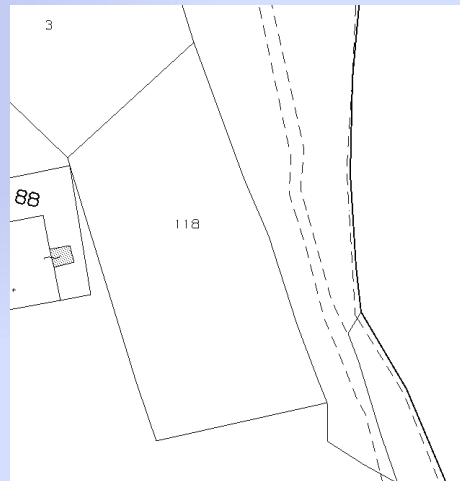
*QUANDO E'
NECESSARIO IL
DEPOSITO IN
COMUNE*

Elaborati di aggiornamento

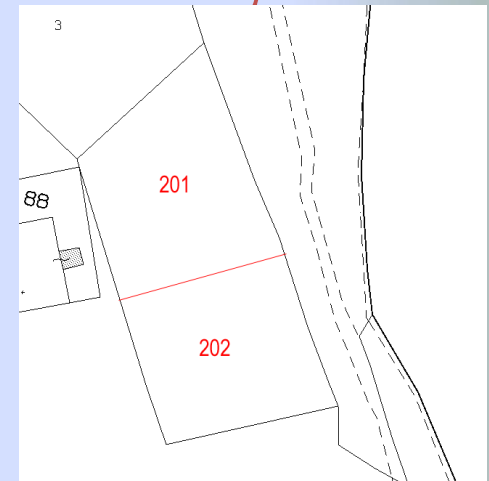
Alcuni esempi grafici:

Tipo di frazionamento

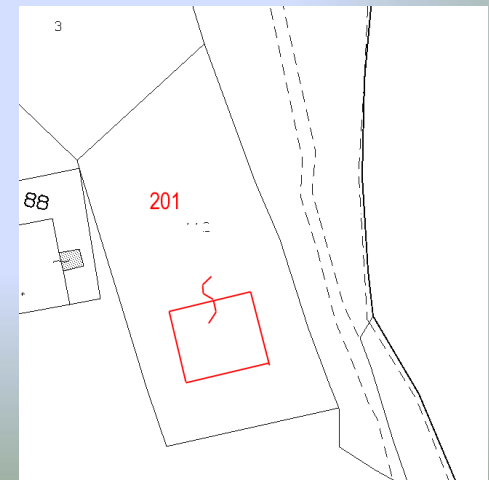
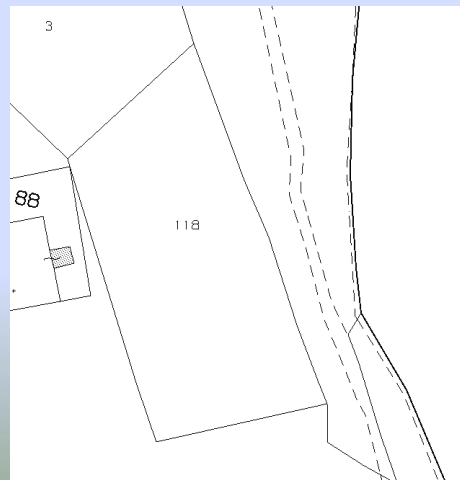
Prima



Dopo



Tipo mappale



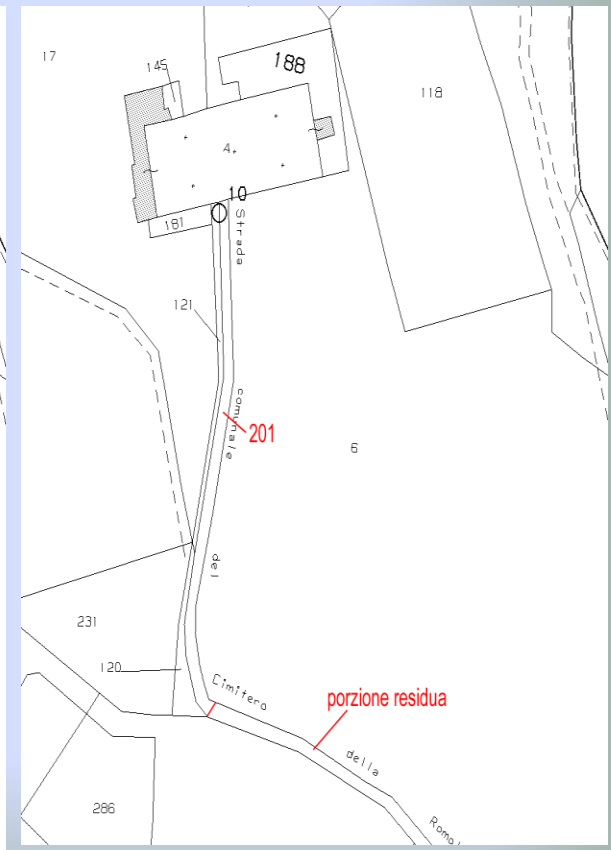
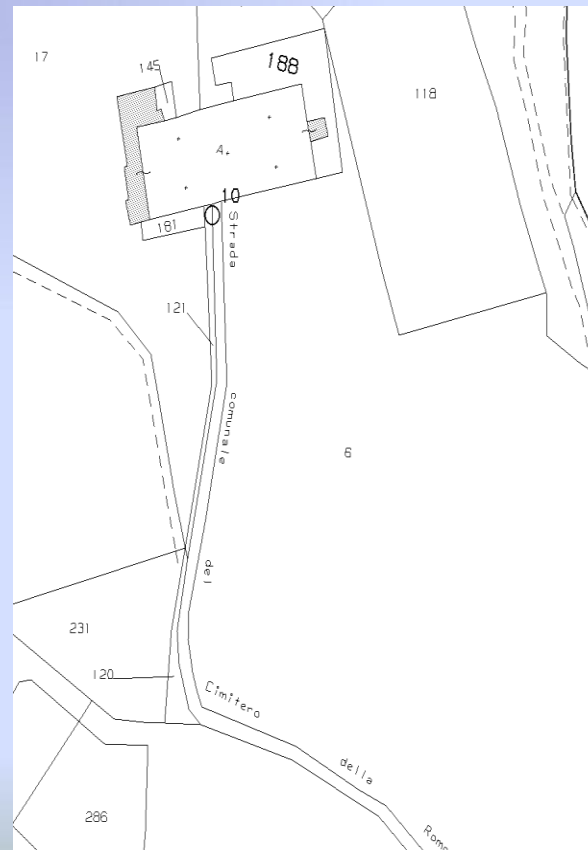
Elaborati di aggiornamento

Alcuni esempi grafici:

Prima

Dopo

*Tipo di frazionamento
(strade e/o acque)*



Elaborati di aggiornamento

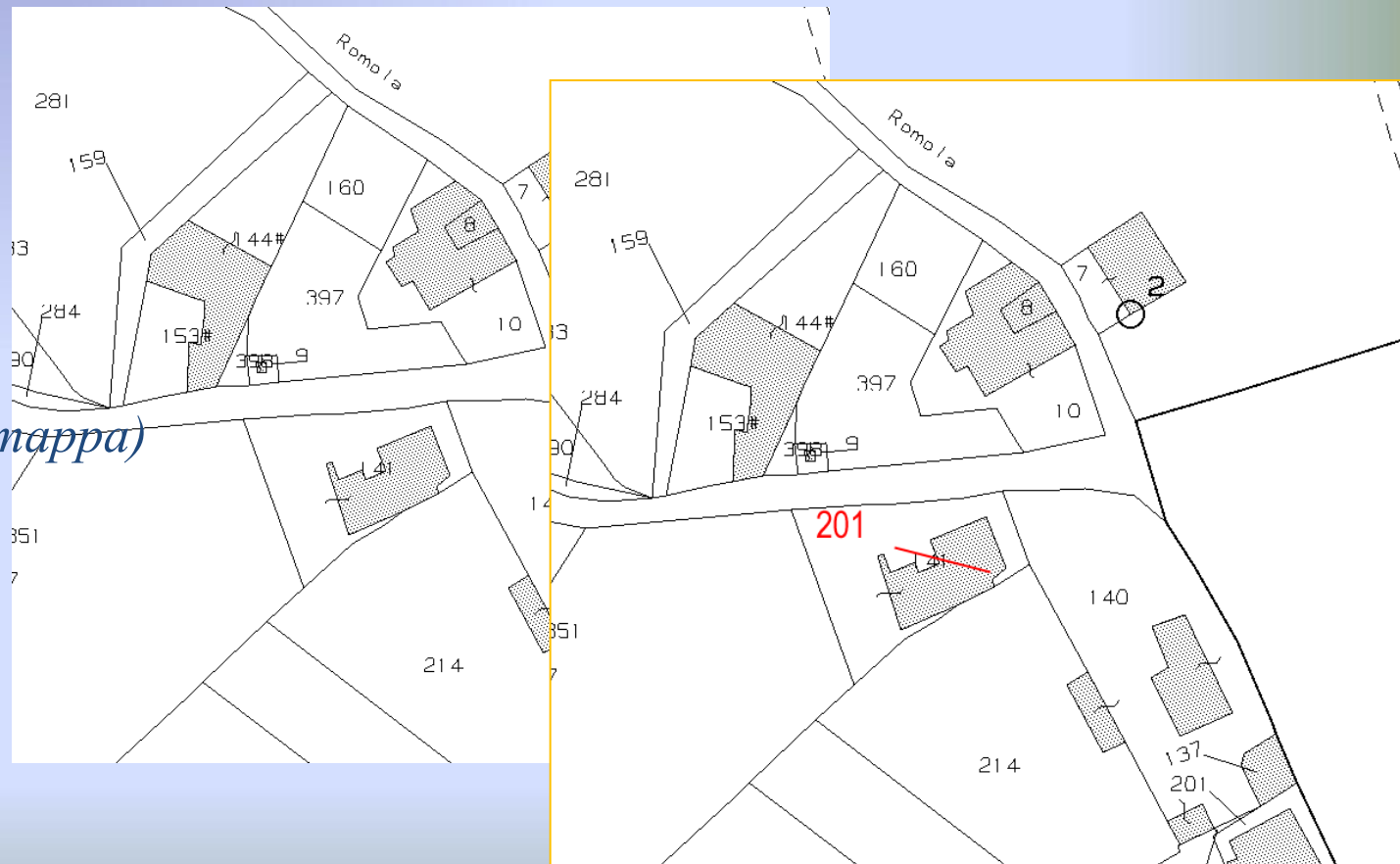
Alcuni esempi grafici:

Prima

Dopo

*Tipo mappale
senza
misure*

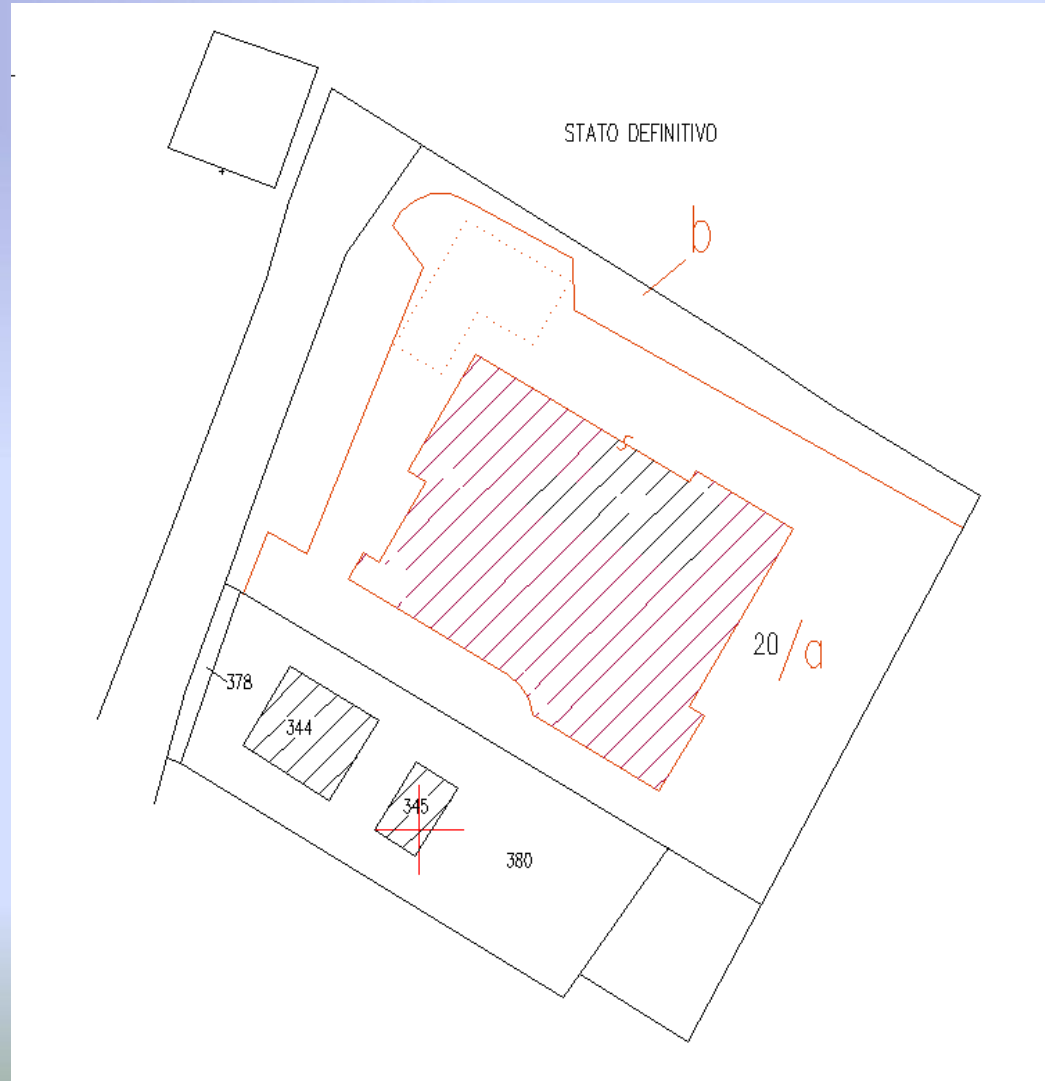
(conferma di mappa)



Elaborati di aggiornamento

Alcuni esempi grafici:

*Tipo mappale
con stralcio
oppure
TF+TM*



Elaborati di aggiornamento

Fine argomento

Prossimo argomento:

La procedura Pregeo

La procedura Pregeo

Premessa:

Fino all'introduzione della Circ.2/88 con allegata "istruzione per il rilievo catastale di aggiornamento", le procedure per la redazione , elaborazione e restituzione dei rilievi di aggiornamento del Catasto Terreni non erano uniformate, ed esistevano parecchie interpretazioni soprattutto per quanto concerne la restituzione delle misure eseguite, in particolare nel caso di rilievi di tipo "celerimetrico".

Ndr: La celerimensura è una tecnica topografica, che consiste nel rilevare le misure di un terreno (distanze) tramite strumenti ottici e una serie di operazioni matematiche

La procedura Pregeo

Premessa:

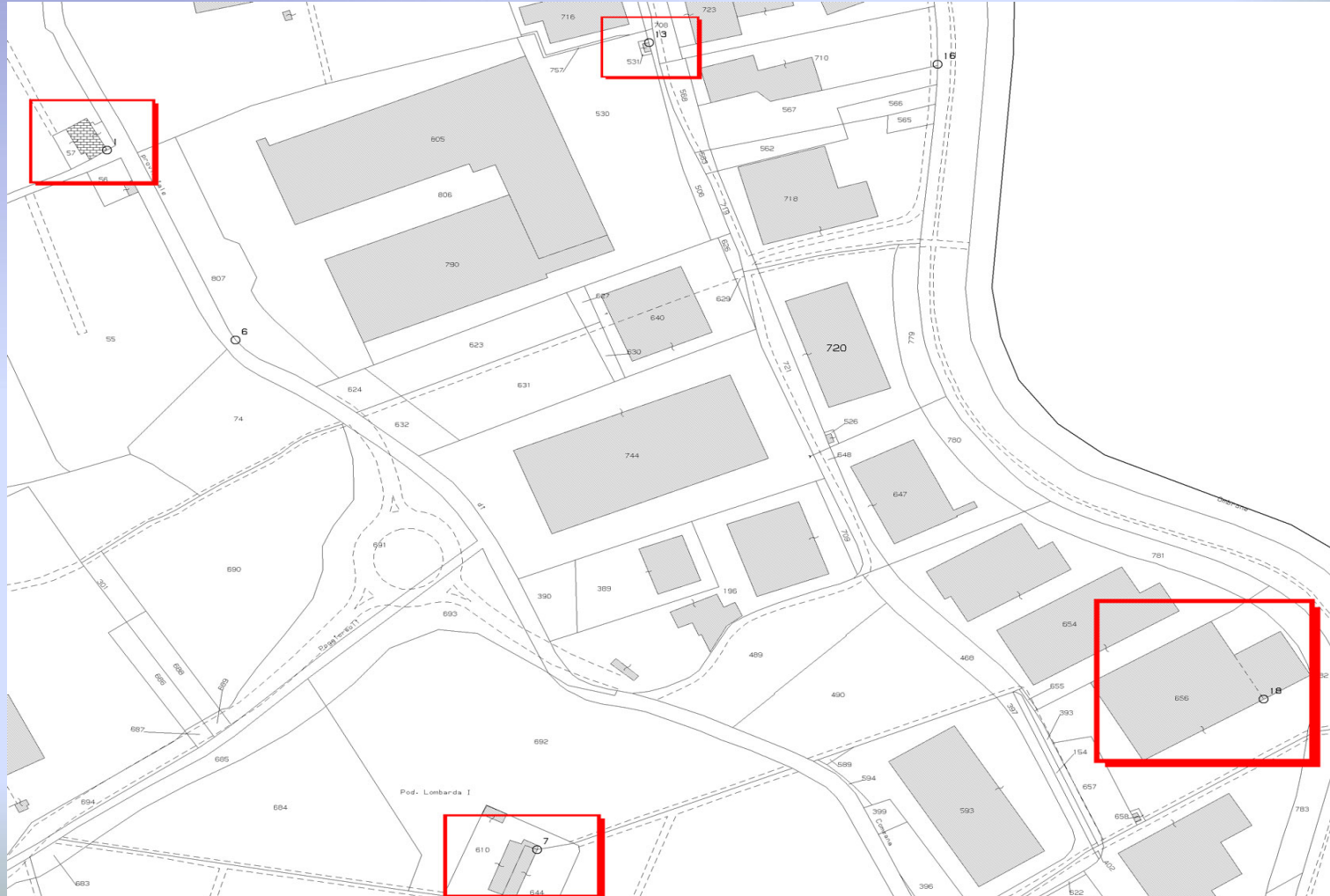
Gia' con la Circ.2/87 si erano poste le basi per l'introduzione di nuove procedure per il trattamento automatizzato degli aggiornamenti cartografici.

In particolare:

- Istituzione Punti Fiduciali (a formare lati di circa 250-300 mt.)*
- Attribuzione della attendibilità metrica alle coordinate (tabella)*
- Segnalazione sui copioni di visura dei punti fiduciali*

La procedura Pregeo

Premessa: Istituzione Punti fiduciali



La procedura Pregeo

Premessa: Monografie Punti fiduciali

Punto Fiduciale		07/0030/B406	
 Ufficio Provinciale di FIRENZE		Sportello di FIRENZE Comune di CALENZANO	
Comune: B406		Foglio: 063	Allegato: 0
Sezione:		Particella/e: 249	
Coordinate e quote	Cassini-Soldner	Gauss-Boaga	Quota s.l.m
	X: 60230.000	Nord:	UTM-WGS84
	Y: -11696.400	Est:	Nord:
	Origine:	Fuso:	Est:
	Attendibilità: 12	Attendibilità: 04	Q. elliss.:
Riferimenti Planimetrico: SPIGOLO MURO RECINZIONE Altimetrico: PUNTO A TERRA			
Fotografia e schizzo prospettico			
Estretto di mappa			
Particolari			
Note	CORREZ.COORDINATE INVERTITE		
	Istituito: Verificato: Annullato:		

La procedura Pregeo

Premessa: Monografie Punti fiduciali

Punto Fiduciale

07/0630/B406



**Ufficio Provinciale di
FIRENZE**

**Sportello di FIRENZE
Comune di CALENZANO**

Comune: B406

Foglio: 063

Allegato: 0

Sezione:

Particella/e: 249

Coordinate e quote

Cassini-Soldner

Gauss-Boaga

Quota s.l.m

UTM-WGS84

X: 60230.000

Nord:

108.000

Nord:

Y: -11696.400

Est:

Est:

Origine:

Fuso:

Fuso:

Attendibilità: 12

Attendibilità: 04

Q. elliss.:

Riferimenti

Planimetrico: SPIGOLO MURO RECINZIONE

Altimetrico: PUNTO A TERRA

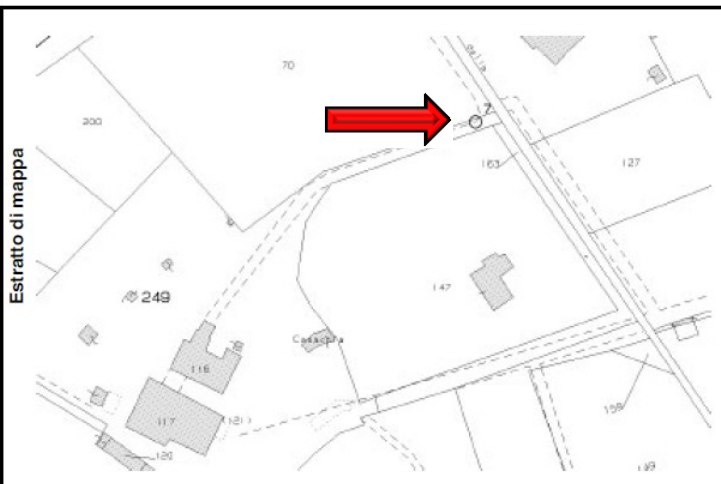
La procedura Pregeo

Premessa: Monografie Punti fiduciali

Fotografia o schizzo prospettico



Estratto di mappa



Particolari

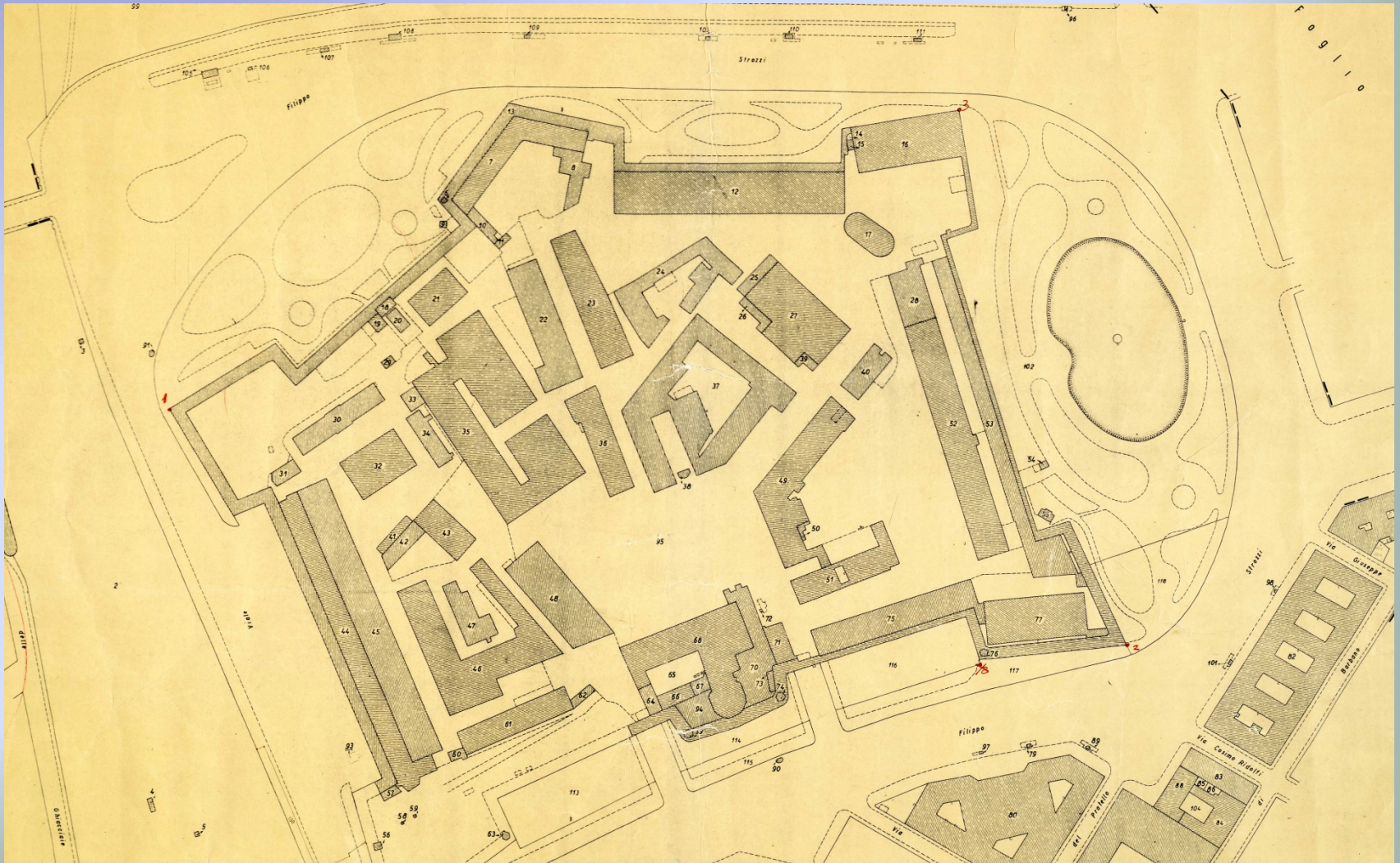
La procedura Pregeo

Premessa: Attribuzione attendibilità metrica alle misure

Punto fiduciale	Attendibilità
Vertici trigonometrici della rete IGMI:	
— I ordine;	1
— II ordine;	2
— III ordine;	3
— IV ordine determinati in data successiva al 1942;	4
— IV ordine determinati entro l'anno 1942.	5
Vertici trigonometrici della rete catastale:	
— rete;	6
— sottorete;	7
— dettaglio.	8
Punti stabili di riferimento	9
Termini su triplici di possesso o spigoli di fabbricato riportati all'impianto	10
Termini su triplici di possesso o spigoli di fabbricato rilevati in aggiornamenti eseguiti dall'Ufficio	11
Termini su triplici di possesso o spigoli di fabbricato rilevati in aggiornamenti eseguiti dai tecnici esterni e collaudati dall'Ufficio	12

La procedura Pregeo

Premessa: Segnalazione sul copione di visura



La procedura Pregeo

Circ.2/88:

Principali innovazioni:

- ☐ *Istituzione archivio numerico (geometrico e censuario)*
- ☐ *Definizione delle metodologie di rilievo (strumentale e non)*
- ☐ *Consegna del libretto delle misure in formato numerico e standardizzato (procedura Pregeo)*
- ☐ *Graduale creazione della maglia dei punti fiduciali (e suo aggiornamento a seguito del rilievo esterno da parte dei professionisti)*

La procedura Pregeo

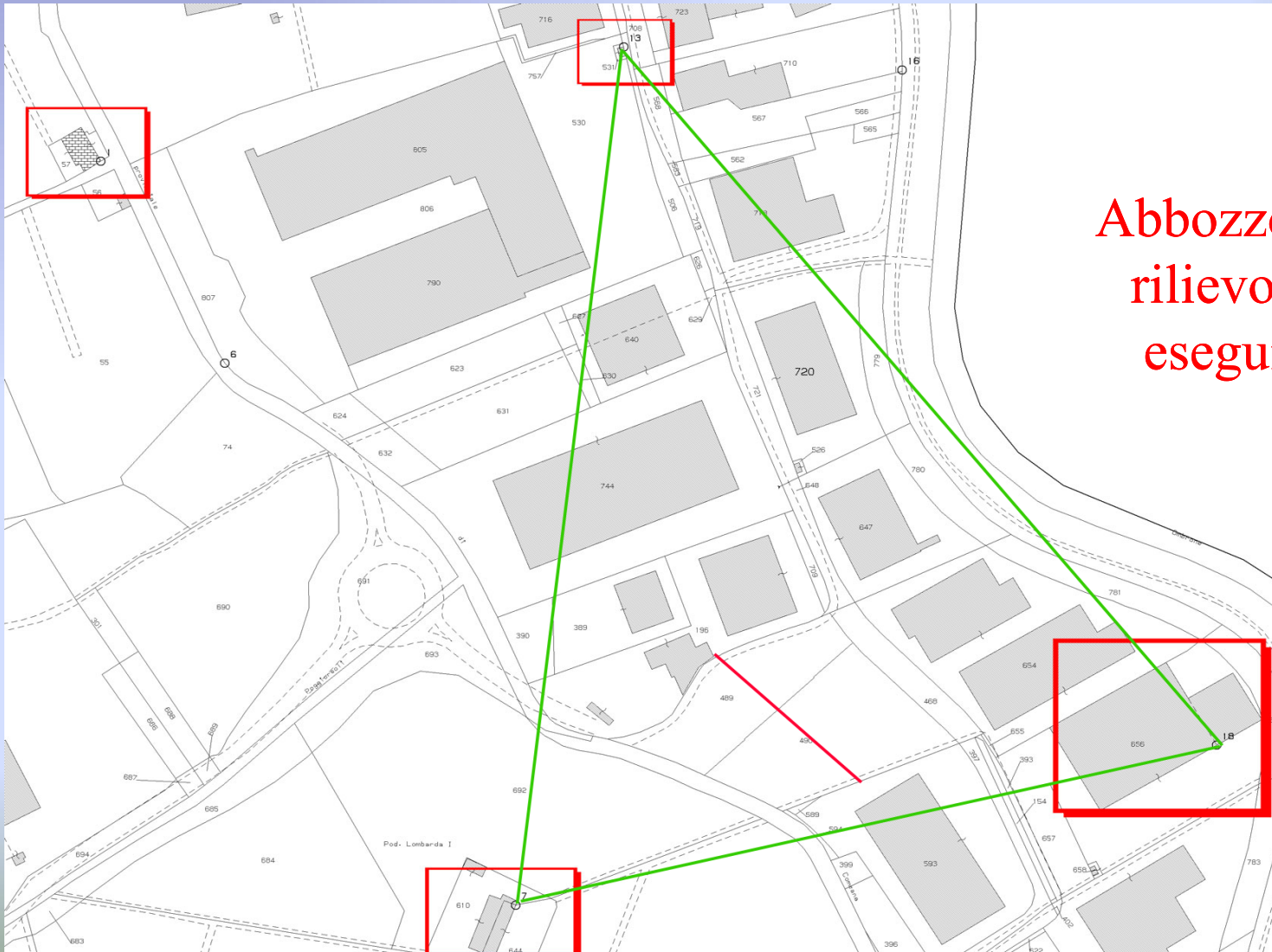
Circ.2/88: Collegamento alla maglia dei Punti fiduciali

Le nuove disposizioni prevedono quanto segue:

- L'oggetto del rilievo, da intendersi come nuove dividenti nel caso di frazionamento o perimetro del fabbricato nel caso di tipo mappale, deve essere racchiuso all'interno del "triangolo fiduciale". Se l'oggetto del rilievo ha una estensione tale da non poter essere racchiuso in solo triangolo si devono collimare altri punti fiduciali per ampliare il perimetro della maglia.*

La procedura Pregeo

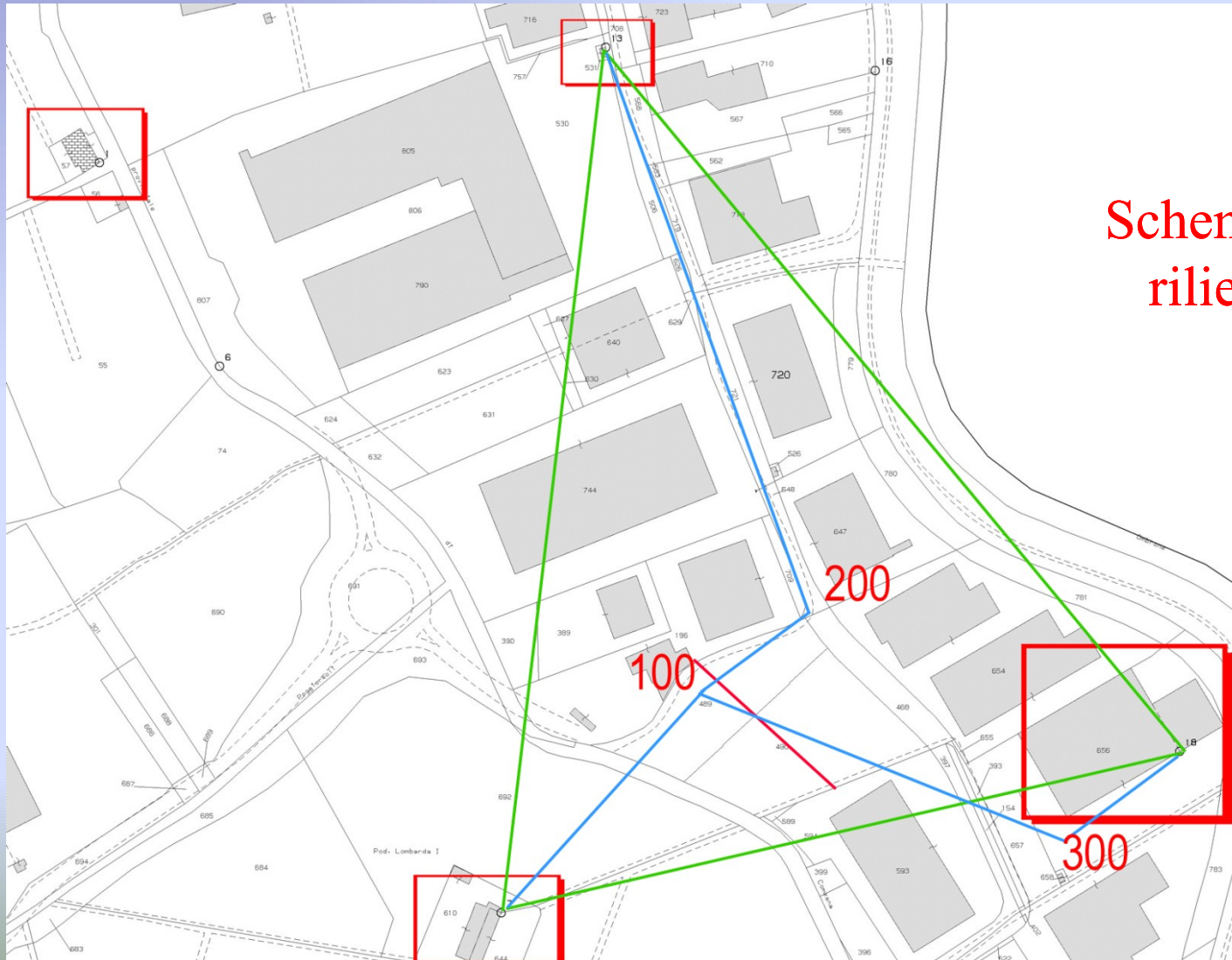
Circ.2/88: Collegamento alla maglia dei Punti fiduciali



Abbozzo del
rilievo da
eseguire

La procedura Pregeo

Circ.2/88: Collegamento alla maglia dei Punti fiduciali



Schema di
rilievo

La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto

La codifica standardizzata del libretto delle misure prevede che le stesse vengano riportate in righe numerate da 0 a 9.

Le righe di tipo 0 e 9 riportano dati statistici e sono sempre presenti all'inizio del libretto.

Le righe di tipo 1 e 2 riportano misure strumentali di tipo celerimetrico oppure di tipo satellitare

Le righe di tipo 4 e 5 riportano misure dirette eseguite con allineamenti e squadri oppure dislivelli

La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto

Le righe di tipo 6 riportano note di commento

Le righe di tipo 7 riportano l'elenco dei vertici che costituiscono i contorni nuovi e vecchi presenti nell'elaborato

Le righe di tipo 8 riportano i punti necessari alla georeferenziazione del libretto

La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 0

Riga 0 = dati statistici, è sempre la prima riga del libretto e contiene i seguenti dati:

0|Data|Prot.|cod.comune|foglio|mappale/i|tecnico|Albo|prov.iscr.|

esempio:

0|16012004|1000|G999|072A|1,2,3|MAZZETTI ALESSIO|GEOMETRI|PO|

La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 9

Riga 9 = altri dati statistici, è sempre la seconda riga del libretto e contiene i seguenti dati:

9|quota s.l.m.|p.lineare|p.angolare|est.media|versione|tipo elaborato|note|

esempio:

9|150|10|20|-15000|8.00-G|FR|rilievo strumentale|

La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 1

Riga 1 = Rilievo convenzionale - dati di stazione celerimetrica planim.
1|stazione|descrizione|

esempio:

1|100|chiodo miniato|

Riga 1 = Rilievo convenzionale - dati di stazione celerimetrica altimetrica
1|stazione|h.strum|descrizione|

Esempio

1|100|1.670|chiodo miniato|

La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 1

Riga 1 = Rilievo G.P.S. - dati vertice iniziale baseline (sempre altimetrica)

1|vertice|coordinate geocentriche (xyz)|h.antenna|descrizione|

6|tipo ricev.|data e ora inizio osservaz.|data e ora fine osservaz.|modalità
rilievo|valore di dop|

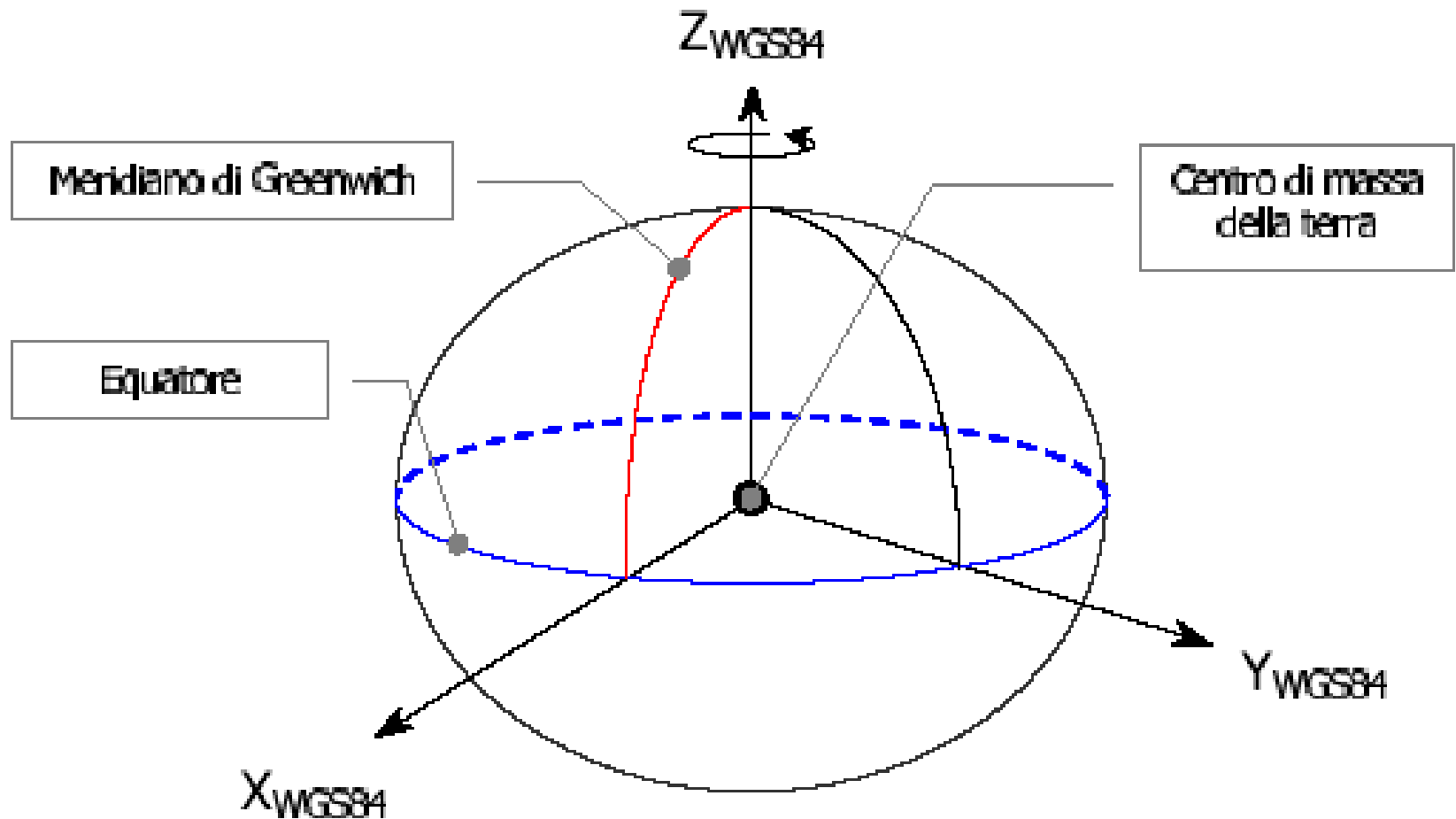
esempio:

1|100|4628098.138,1007055.651,4257571.891|0|chiodo miniato|

6|L1|12122002-17:15| 12122002-18:15|BAS|PDOP=3|

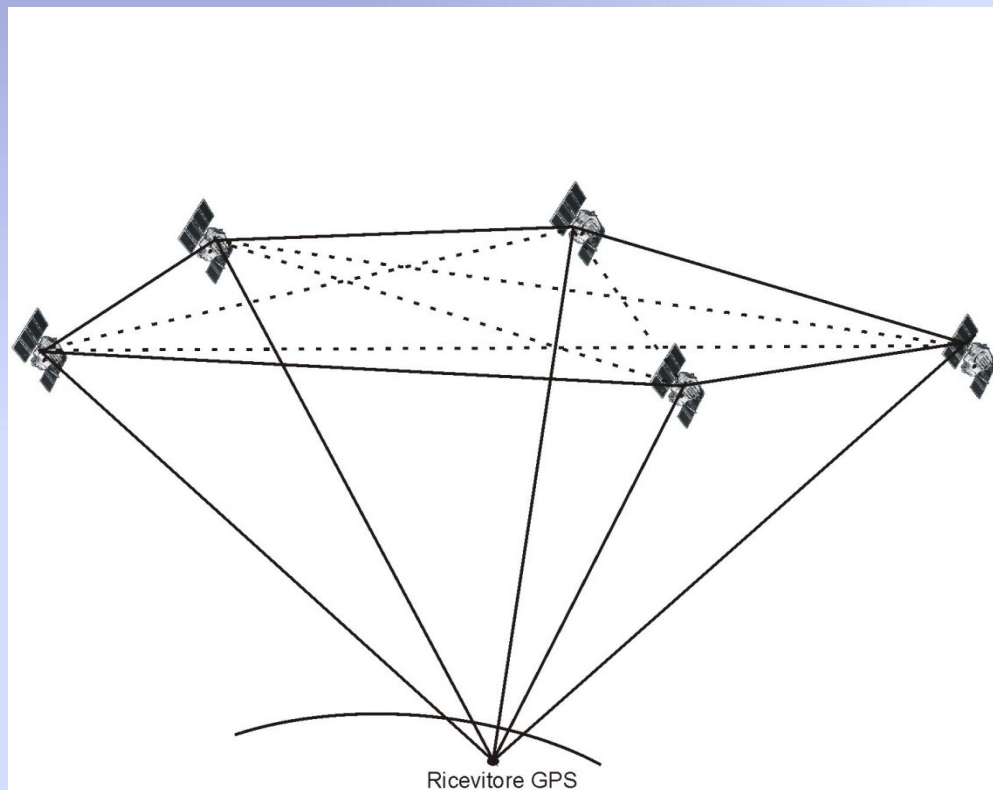
La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 1



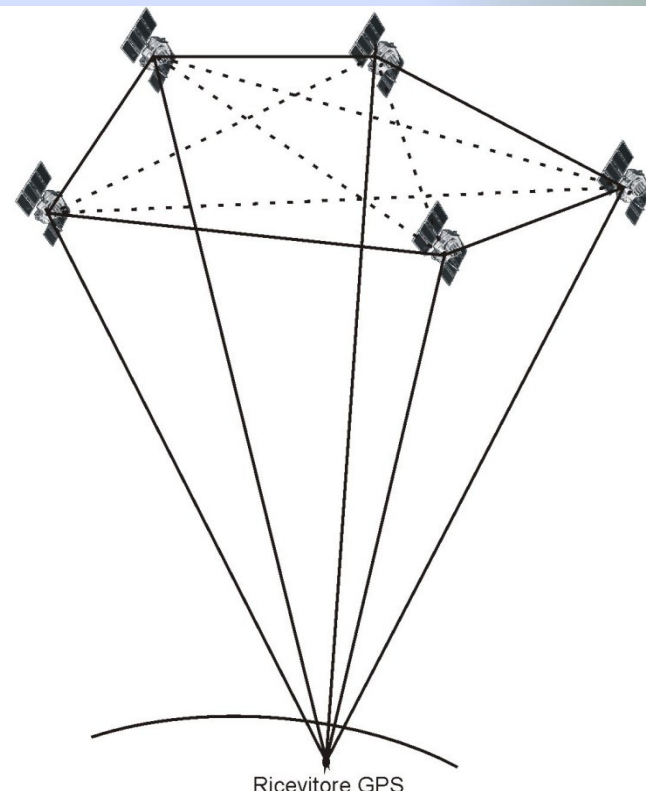
La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 1



Configurazione favorevole

Pdop basso



Configurazione sfavorevole

Pdop alto

La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 2

Riga 2 = Rilievo convenzionale – lettura celerimetrica di dettaglio

2|punto|azimut|dist.orizz.|descriz.|

esempio:

2|101|111.0000|30.980|picchetto|

2|PF|azimut|dist.orizz.|descriz.|

esempio:

2|PF01/010A|111.0000|30.980|picchetto|

Riga 2 = Rilievo convenzionale – lettura celerimetrica di dettaglio (altim.)

2|punto|azimut|zenit|dist.incl.|descriz.|

esempio:

2|101|111.0000|99.0000|30.980|picchetto|

2|punto|azimut|zenit|dist.incl.|h.mira|descriz.|

esempio:

2|101|111.0000|99.0000|30.980|1.60|picchetto|

La procedura Pregeo

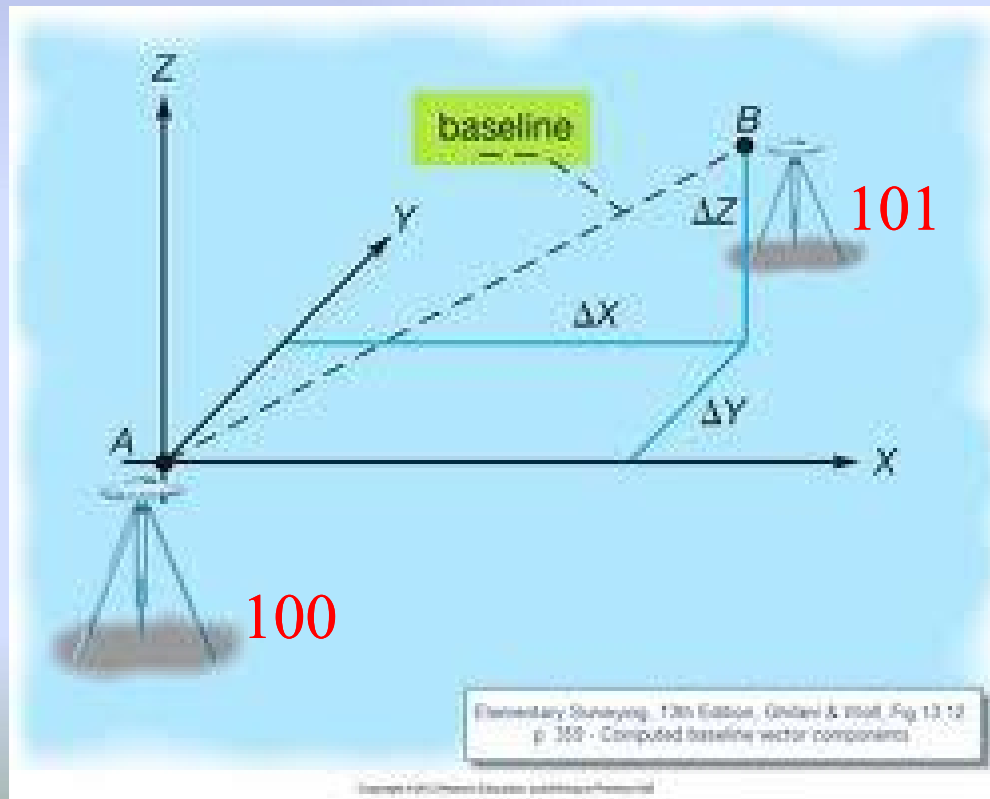
Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 2

Riga 2 = Rilievo GPS – vertice finale baseline (sempre altimetrico)

2|punto|componenti baseline|parametri precisione|valore dop|h.antenna|descriz.|

esempio:

2|101|36.907,12.195,37.255|0,0,0,0,0,0|PDOP=1|0|picchetto|



La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 3

Riga 3 = definizione poligonali (da inserire dopo le righe 0 e 9 e prima della prima riga 1)

3|num.vertici|vertice 1| vertice 2| vertice 3| vertice 4|.....

Esempio:

3|5|PF01/0010|100|200|300|PF02/0010| (poligonale aperta vincolata agli estremi)

Nb.: è inutile (ma ora obbligatorio se le stazioni successive sono più di 3) inserire linee di tipo 3 nel caso di poligonali in cui il vertice iniziale e finale hanno attendibilità maggiore di 9, in quanto il software non procede al calcolo degli scarti. E' utile invece inserirle solo nel caso di poligonali chiuse, per le quali vengono calcolati gli errori di chiusura angolare e lineare (nb: dalla versione 8 di pregeo non viene eseguito automaticamente il calcolo delle poligonali, ma va richiesto a parte dopo l'elaborazione del libretto).

Esempio:

3|4|100|200|300|100| (poligonale chiusa)|

La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 4 e 5

Riga 4 = definizione allineamento

4|punto origine|punto orientamento|angolo|note|

Esempio:

4|101|102|0.0000|*s*|

Riga 5 = punto di dettaglio

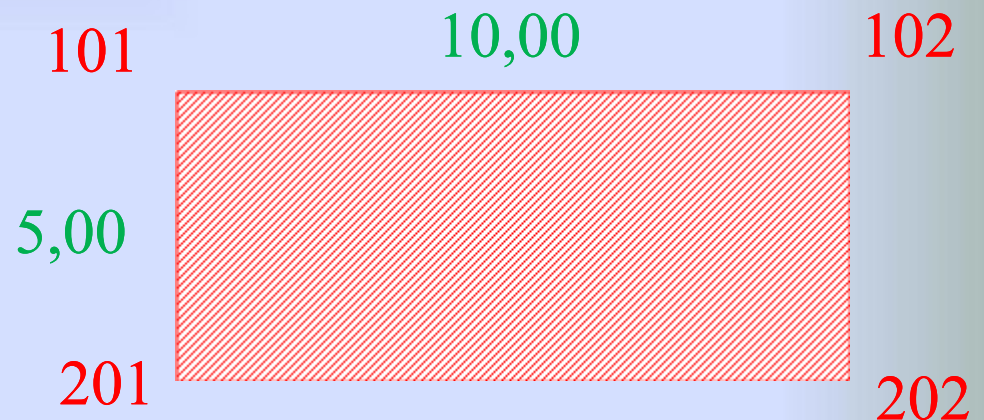
5|punto|distanza|squadro|descriz.|

Esempio:

5|201|0.000|5.000|sf|

5|202|10.00|5.000|sf|

5|102|10.00|0.000|sf|



La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 4 e 5

Riga 4 = livellazione da un estremo

4|punto origine|h.stazione|descriz.|

Esempio:

4|100|1.650|chiodo miniato|

Questo tipo di livellazione richiede tante righe 5 successive quanti sono i punti da determinare:

Riga 5 = livellazione

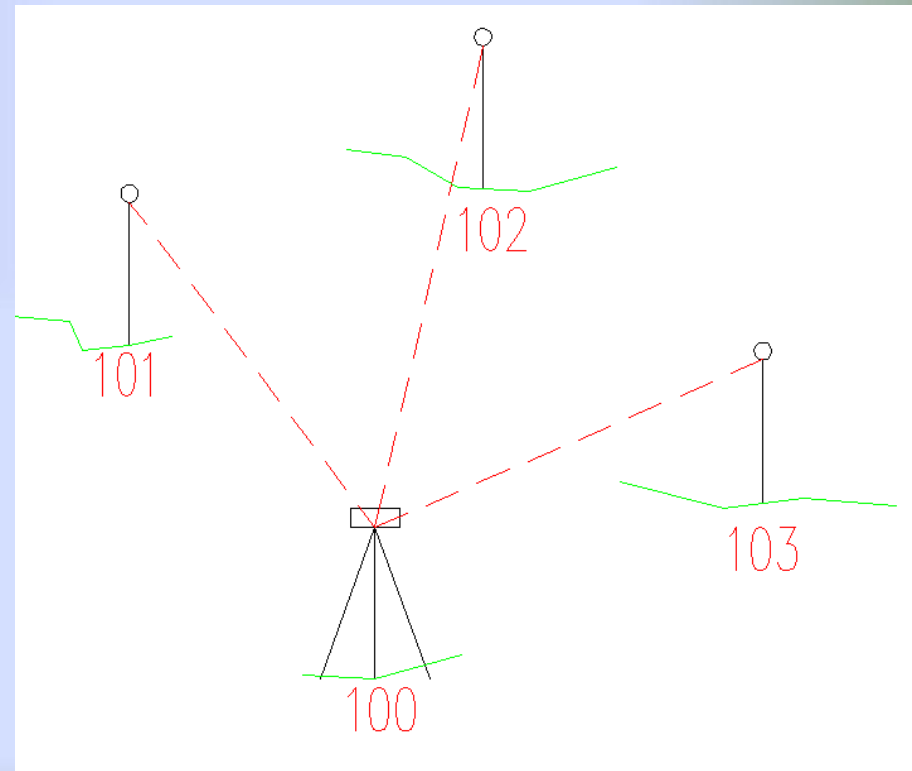
5|punto|h.mira|descriz.|

Esempio:

5|101|1.550|sf|

5|102|0.980|sf|

5|103|1.230|chiodo|



La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 4 e 5

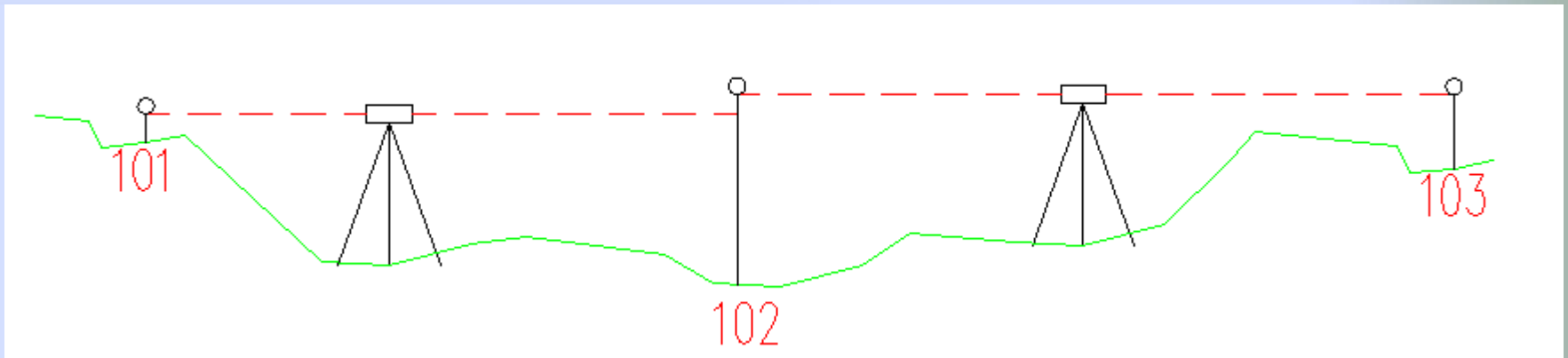
Riga 4 = livellazione dal mezzo

4|punto indietro|punto avanti|h.mira indietro|h.mira avanti|descriz.|

Esempio:

4|101|102|0.550|1.350|punto generico|

4|102|103|1.500|0.810|punto generico|



La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 6

Riga 6 = Commento

6|note di commento|

Esempio:

6|definizione particella derivata|

6|definizione contorno fabbricato|

Nb.:

In Pregeo 8 nel caso di inserimento di una riga di tipo 1 relativa al vertice iniziale di una baseline GPS viene aggiunta subito dopo una riga di tipo 6 contenente alcuni dei relativi dati.

La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 7

Riga 7 = definizione contorni chiusi ed aperti

7|num.vertici|vertice 1| vertice 2| vertice 3| vertice 4|....|tipo linea|

Esempio:

7|5|101|102|103|104|105|RC|

I vertici per ogni riga non possono essere più di 10.

Nel caso siano in numero maggiore vengono inserite di seguito altre righe 7 con la seguente codifica:

7|15|101|102|103|104|105|106|107|108|109|110|RC|

7|0|111|112|113|114|115|RC|

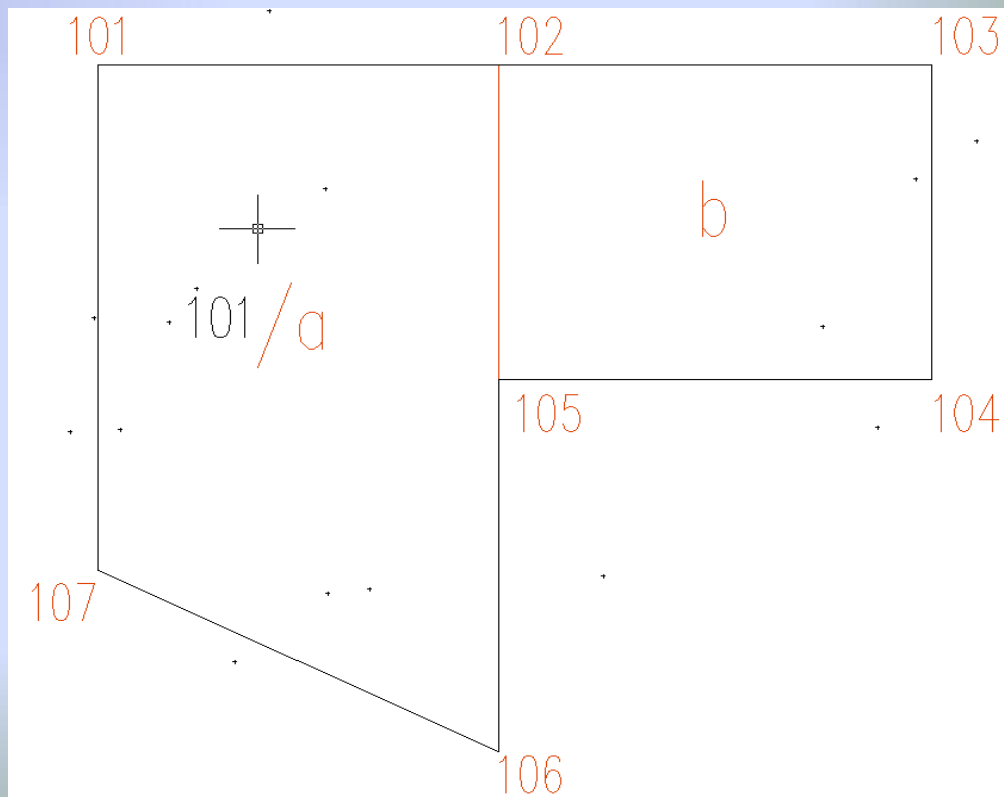
La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 7 contorni misti

Nel caso il contorno da inserire sia composto da linee di colore diverso, ad esempio una particella derivata in cui parte del perimetro è costituito dal confine preesistente, la codifica da adottare è la seguente:

7|6|105|106|107|101|102|NC|
7|0|105|RC| (porzione 101/a)

7|5|102|103|104|105|NC|
7|0|102|RC| (porzione 101/b)



La procedura Pregeo

Circ.2/88: Codifica del libretto: riga 8

Riga 8 = inserimento coordinate Punti Fiduciali o punti origine e orientam.

8|punto|coord.nord|coord.est|attendibilità|note|

8|punto|quota|attendibilità quota|note|

Esempio 1: (punto fiduciale)

8|PF01/010A/G999|61000.000|-21000.000|52|sf nord p.lla 1|

8|PF01/010A/G999|44.08|04|QUOTA A TERRA|

Esempio 2: (rilievo eseguito sulla base di altro tipo già approvato)

8|101|61001.345|-21110.801|52|20041000=103|

8|102|62020.330|-21345.143|52|20041000=201|

Esempio 3: (mappale per modesta entità)

8|101|61001.345|-21110.801|12|sf|

8|102|62020.330|-21345.143|12|sf|

La procedura Pregeo

Circ.2/88: Libretti di esempio: tipo di frazionamento

0|070103|1|G999|0010|101|MAZZETTI ALESSIO|GEOMETRA|PRATO

9|50|10|20|-20969|8.00-G|FR|GEODIMETER 600|

1|100|chiodo|

2|PF01/0010|118.96660|93.802|sf|

2|PF02/0010|333.33660|101.802|sf|

2|101|304.52720|89.422|pI|

2|102|304.52720|59.452|pI|

...

2|107|304.52720|99.311|pI|

2|200|291.40530|131.745|chiodo|

1|200|chiodo|

2|100|258.09370|131.744|chiodo|

2|106|205.61250|37.766|pI|

2|PF02/012A|9.01780|218.193|sf|

6|particelle derivate|

7|6|105|106|107|101|102|NC|

7|0|105|RT|

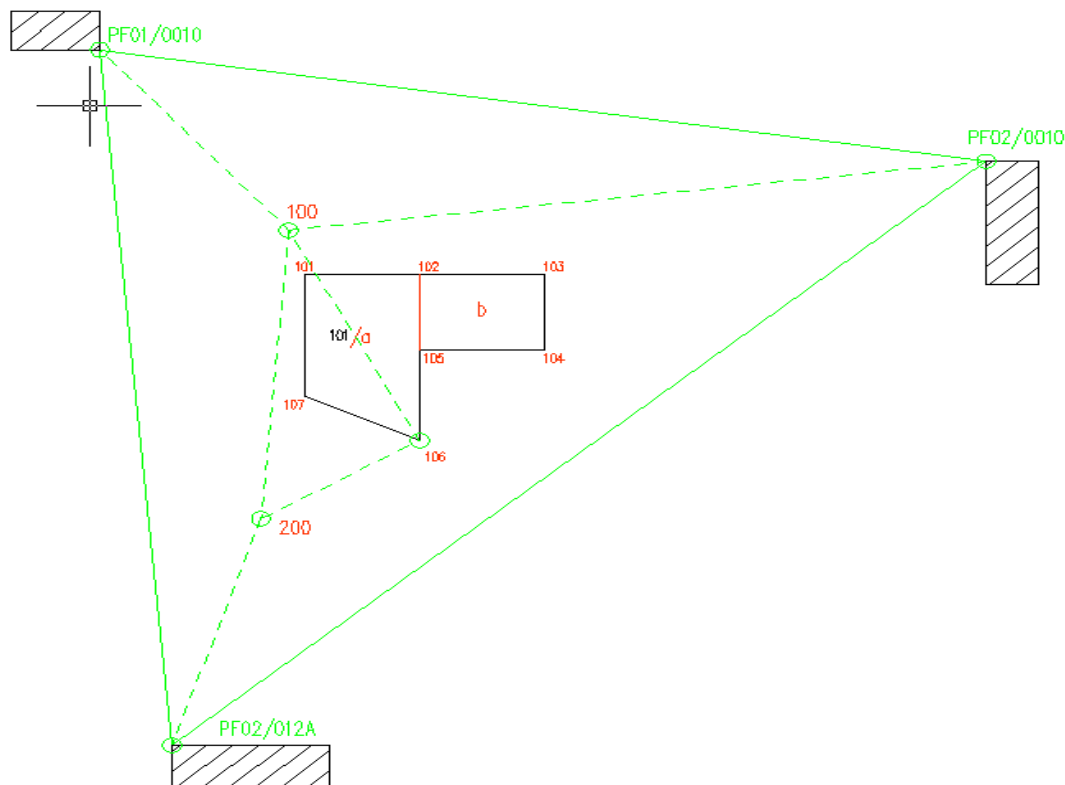
7|5|102|103|104|105|NC|

7|0|102|RT|

8|PF01/0010/G999|61570.262|-2080

8|PF02/0010/G999|61783.800|-21155.500|10|SI|nota p.na 750

8|PF02/012A/G999|61806.970|-20912.669|52|sf no p.lla 507|



La procedura Pregeo

Circ.2/88: Libretti di esempio: tipo mappale

0|070103|1|G999|0010|101|MAZZETTI ALESSIO|GEOMETRA|PRATO|

9|50|10|20|-20969|8.00-G|MC|GEODIMETER 600|

1|100|chiodo|

2|PF01/0010|118.96660|93.802|sf|

2|PF02/0010|333.33660|101.802|sf|

2|101|304.52720|89.422|pl|

.....

2|108|302.0000|95.110|sf|

2|200|291.40530|131.754|chiodo|

1|200|chiodo|

2|100|258.09370|131.744|chiodo|

2|106|205.61250|37.766|pl|

2|201|205.61250|37.766|sf|

2|PF02/012A|9.01780|218.193|sf|

4|108|201|0.0000|*s*|

5|301|0.000|-5.000|sf|

5|302|20.000|-5.000|sf|

6|perimetro lotto|

7|6|105|106|107|101|102|105|NC|

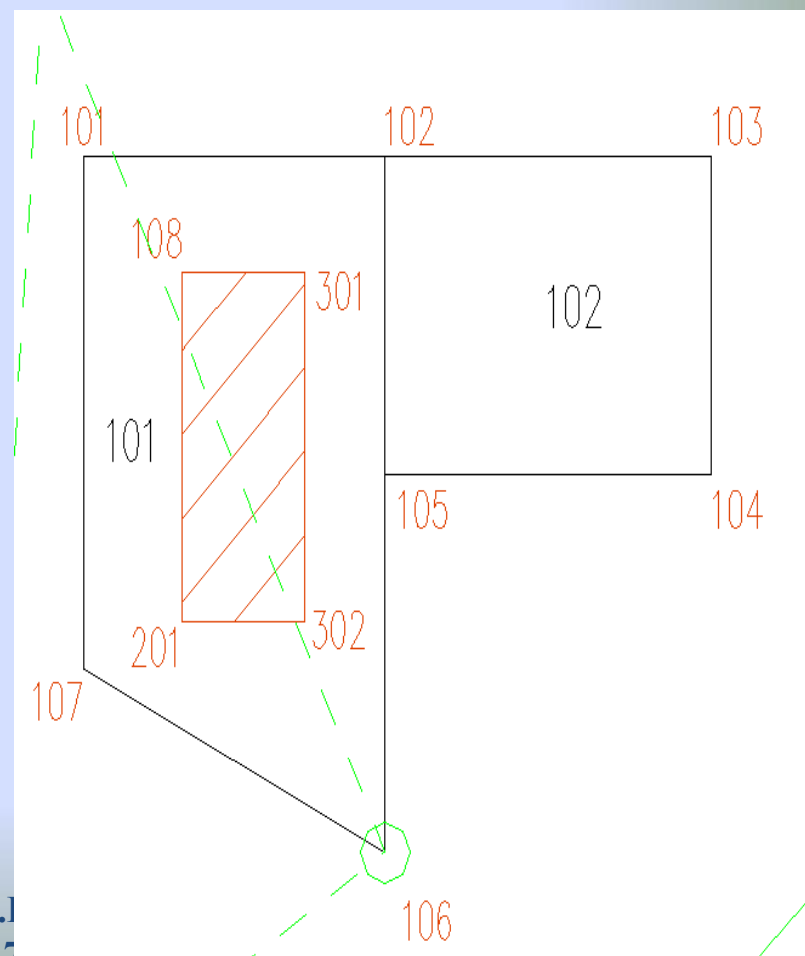
6|perimetro fabbricato|

7|5|108|301|302|201|108|RC|

8|PF01/0010/G999|61570.262|-20806.910|52|SF NORD P.I.

8|PF02/0010/G999|61783.800|-21133.500|10|sf nord p.lla 755|

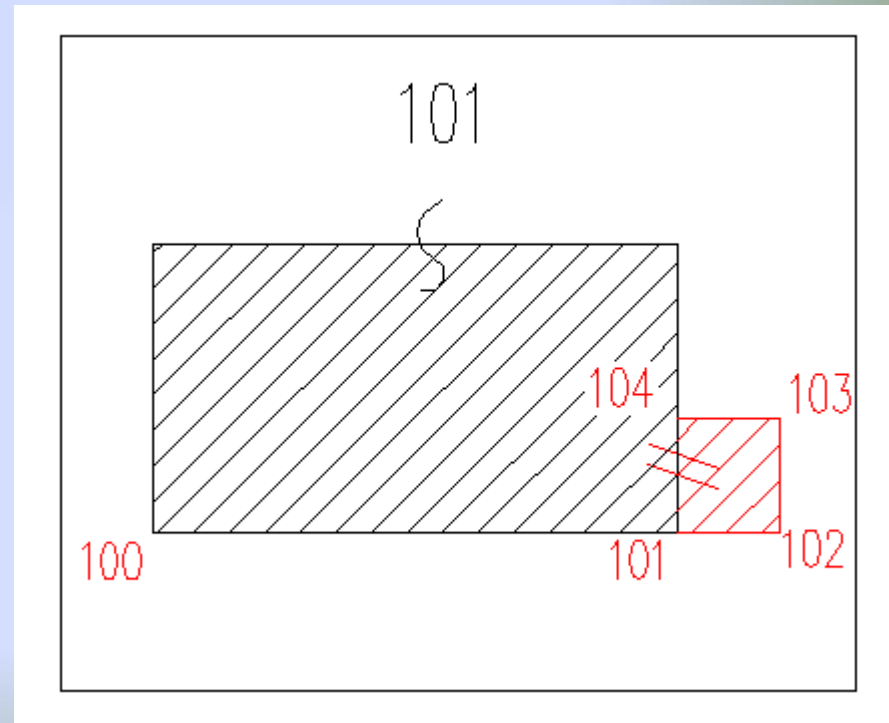
8|PF02/012A/G999|61806.970|-20912.669|52|sf no p.lla 507|



La procedura Pregeo

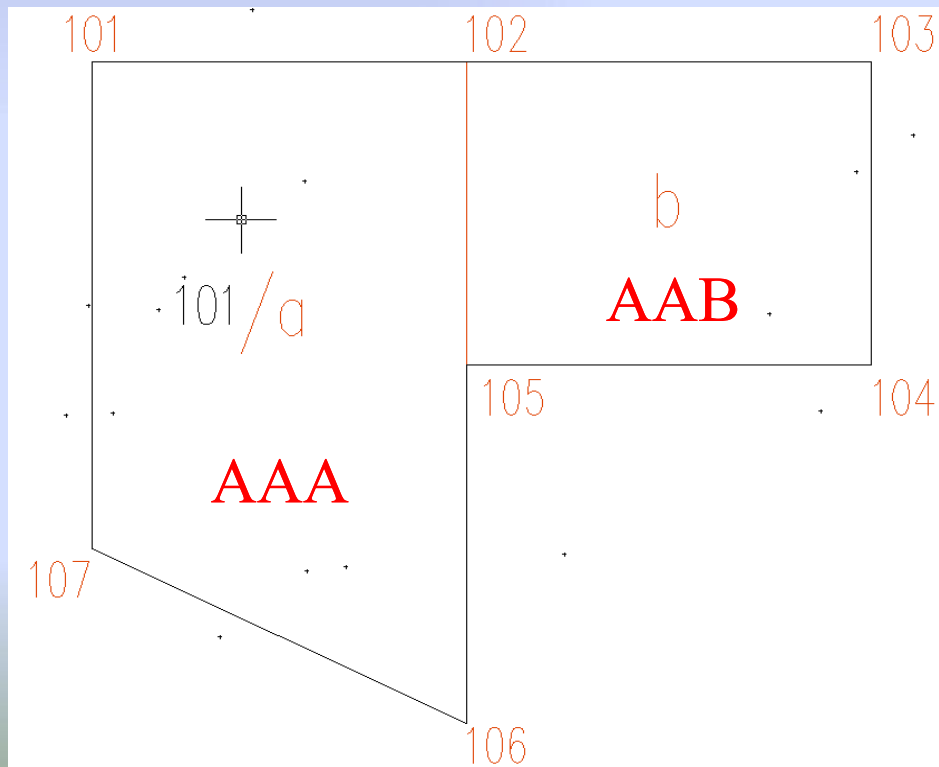
*Circ.2/88: Libretti di esempio: tipo mappale per allineam. e
squadri*

0|070103|1|G999|0010|101|MAZZETTI ALESSIO|GEOMETRA|PRATO|
9|50|10|20|-20969|8.00-G|MC|GEODIMETER 600|
4|100|101|0.0000|*s*|
5|102|12.000|0.000|sf|
5|103|15.000|-3.000|sf|
5|104|12.000|-3.000|sf|
6|perimetro ampliamento|
7|4|101|102|103|104|RC|
8|100|61570.25|-20806.90|12|SF sud ovest|
8|101|61582.25|-20806.90|12|SF sud est|



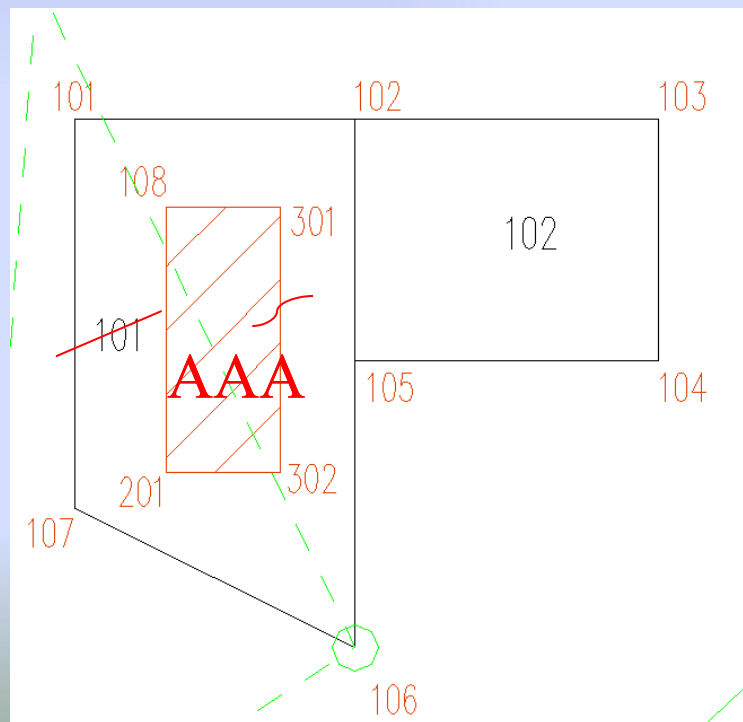
La procedura Pregeo

Circ.2/88: Il modello censuario: tipo di frazionamento

[illegible]

La procedura Pregeo

Circ.2/88: Il modello censuario: tipo mappale

[illegible]

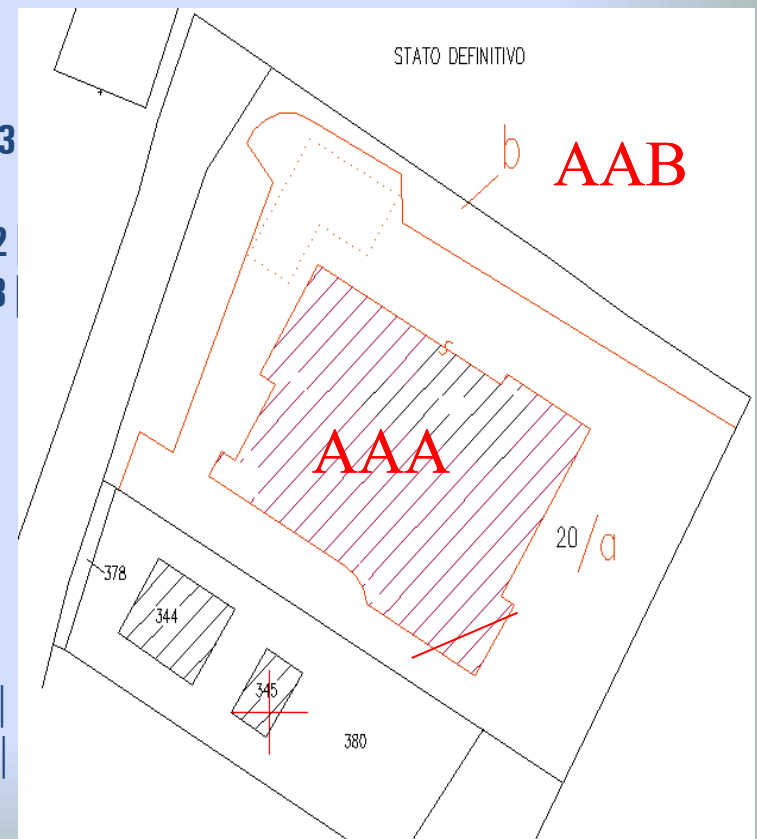
La procedura Pregeo

Circ.2/88: Il modello censuario: tipo mappale con stralcio o mappale e frazionamento

1) Mappale con stralcio

[illegible]

2) Frazionamento e mappale

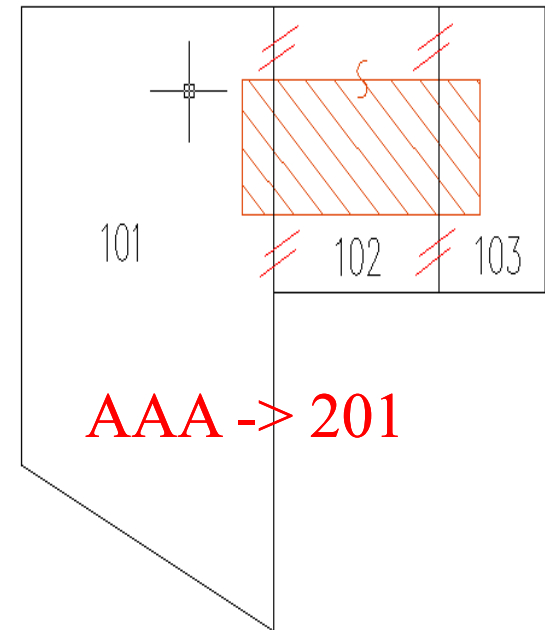
[illegible]

La procedura Pregeo

Circ.2/88: Il modello censuario: tipo mappale con fusione

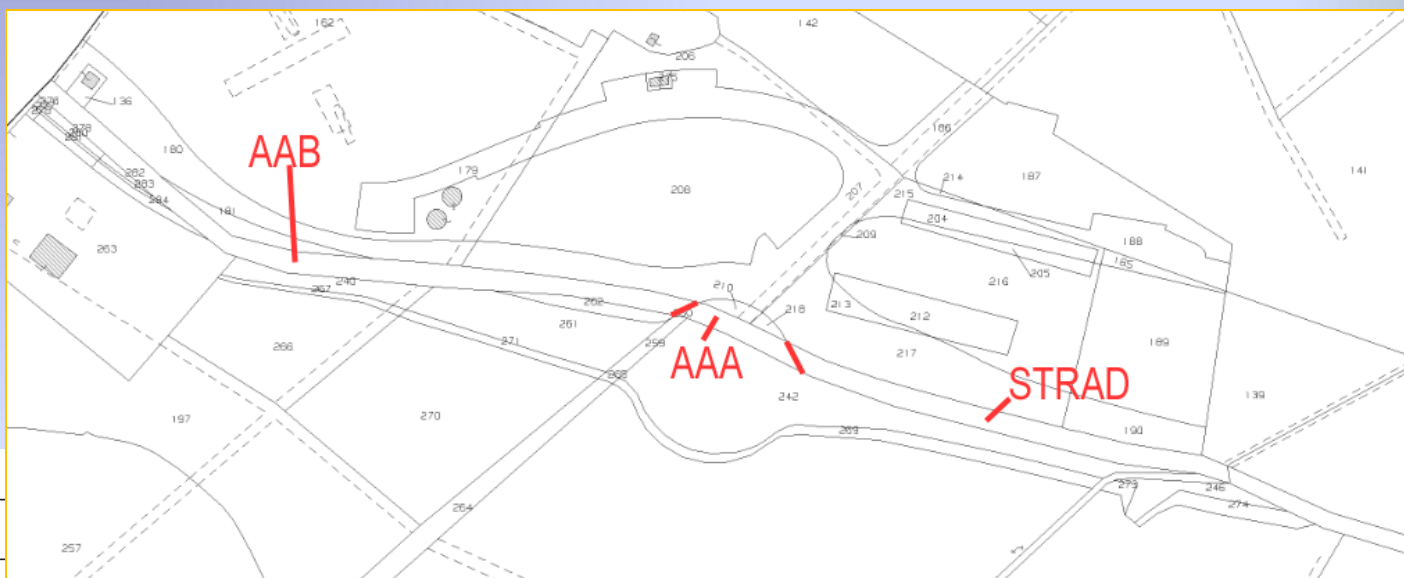
[illegible]

A seguito dell'approvazione del tipo verrà costituita
La p.lla 201 con la superficie complessiva



La procedura Pregeo

Circ.2/88: Il modello censuario: frazionamento di strade e/o acque



Ausiliario

Operazione	Sezione	Foglio	Originale		Provvisorio	Proposto	m ²			Natura	Codice	Numero	Qualità	Classe
			principale	sub			ha	a	ca					
O			STRAD	000			00000	93	40	SN			302	
V		0630	STRAD	000			00000	87	12	SN			302	
C		0630		000	a	AAA	00000	03	90	SN			454	
C		0630		000	b	AAB	00000	02	38	SN			454	

!!

!!

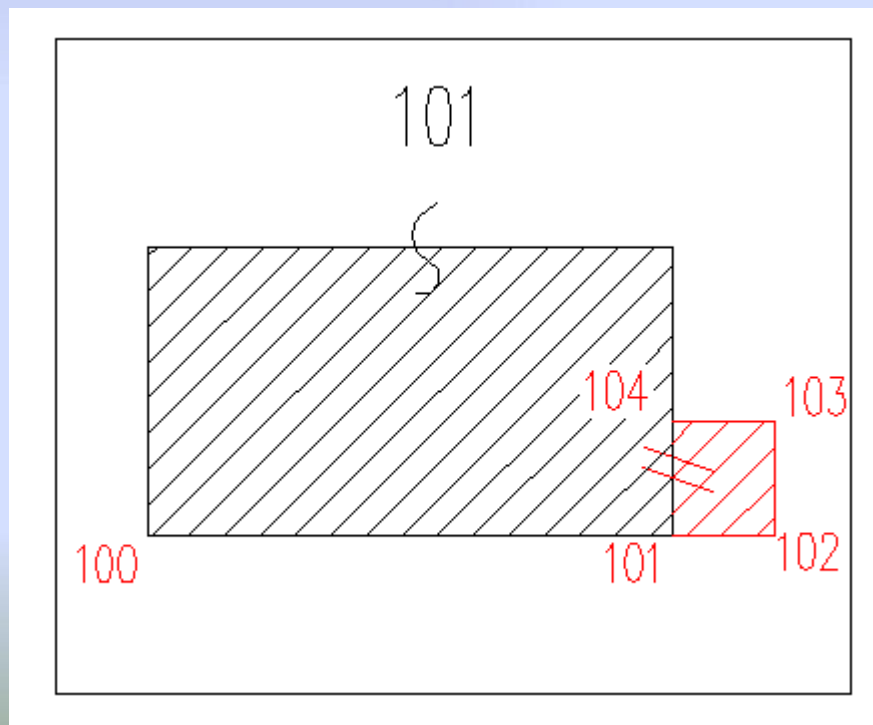
La procedura Pregeo

Circ.2/88: Il modello censuario: mappale per ampliamento

6 | 3SPC | 003 | |

6 | 0 | 101 | 000 | | | 000000770 | SN | | | 282 | |

6 | V | 101 | 000 | | | 000000770 | SN | | | **282** | |



La procedura Pregeo

Fine argomento

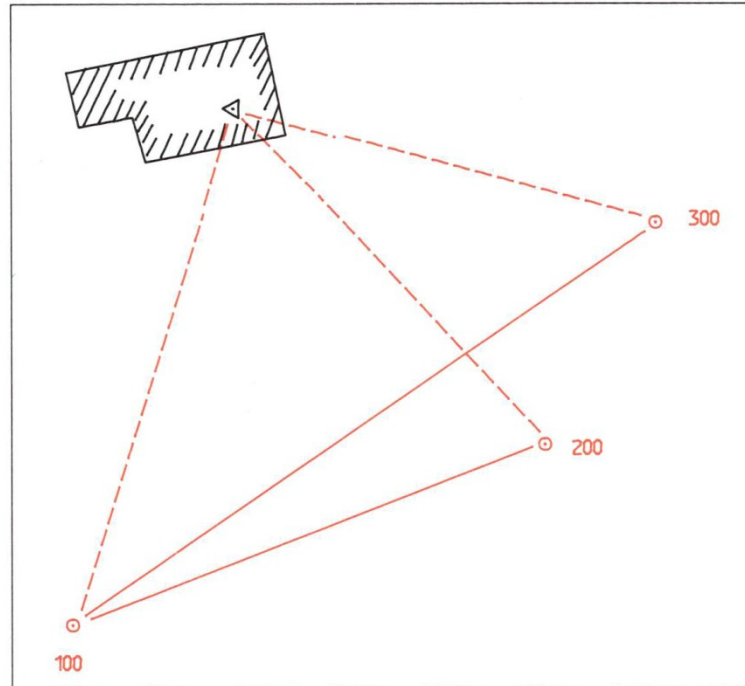
Prossimo argomento:

Cenni su artifici e tolleranze

Cenni su artifici e tolleranze

Circ.2/88: Punto non rilevabile direttamente

Esempio 19



È consentito integrare la lettura azimutale effettivamente eseguita su punti inaccessibili con distanze calcolate in funzione di grandezze direttamente osservate quali vertici trigonometrici o altri punti fiduciali. In tal caso occorre realizzare sul terreno due triangoli aventi in comune la distanza da determinare in modo che si possa pervenire alla sua conoscenza in duplice modo. Per il calcolo verrà utilizzata, in entrambi i casi, la distanza ottenuta dalla congiunzione della stazione originaria con la stazione ausiliaria. È indispensabile che la forma dei due triangoli sia tale che le basi abbiano una lunghezza non inferiore ai due terzi della distanza incognita e l'angolo sul punto inaccessibile sia compreso tra 35 e 165 gradi centesimali (*Es. 19*).

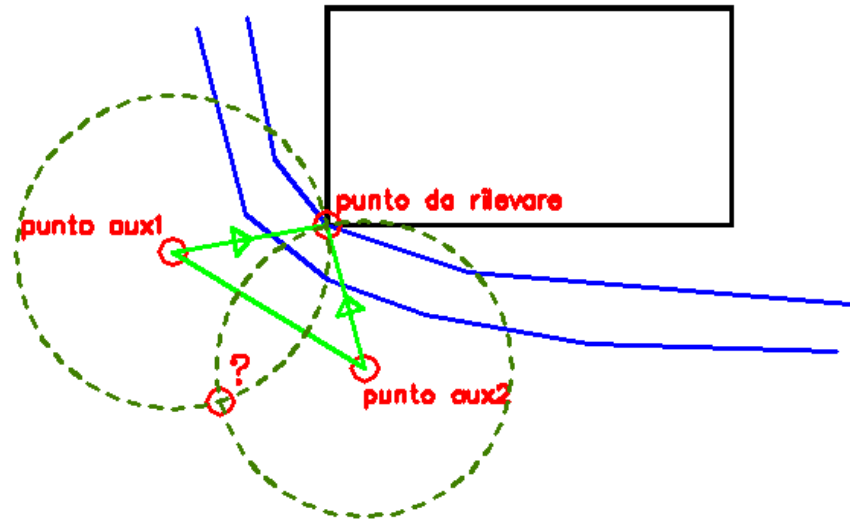
Cenni su artifici e tolleranze

Circ.2/88: Punto non rilevabile direttamente

1) rilievo con strumentaz.
satellitare e disto

pro: velocità di esecuzione

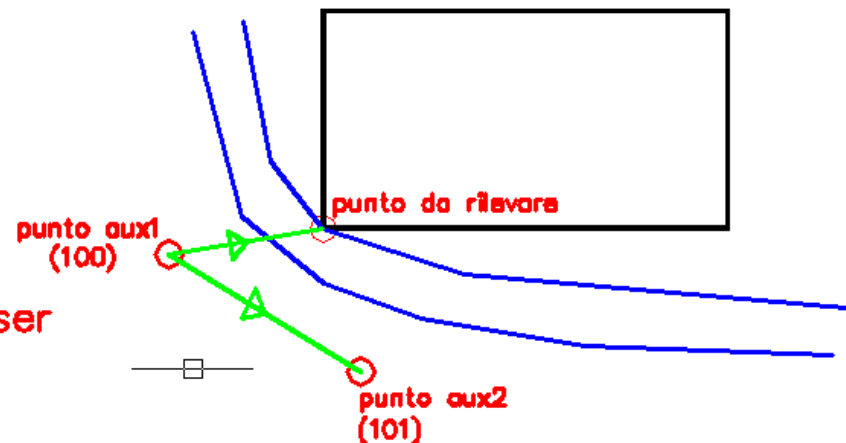
contro: problema con dislivelli



1) rilievo con strumentaz.
celerimetrica

pro: precisione

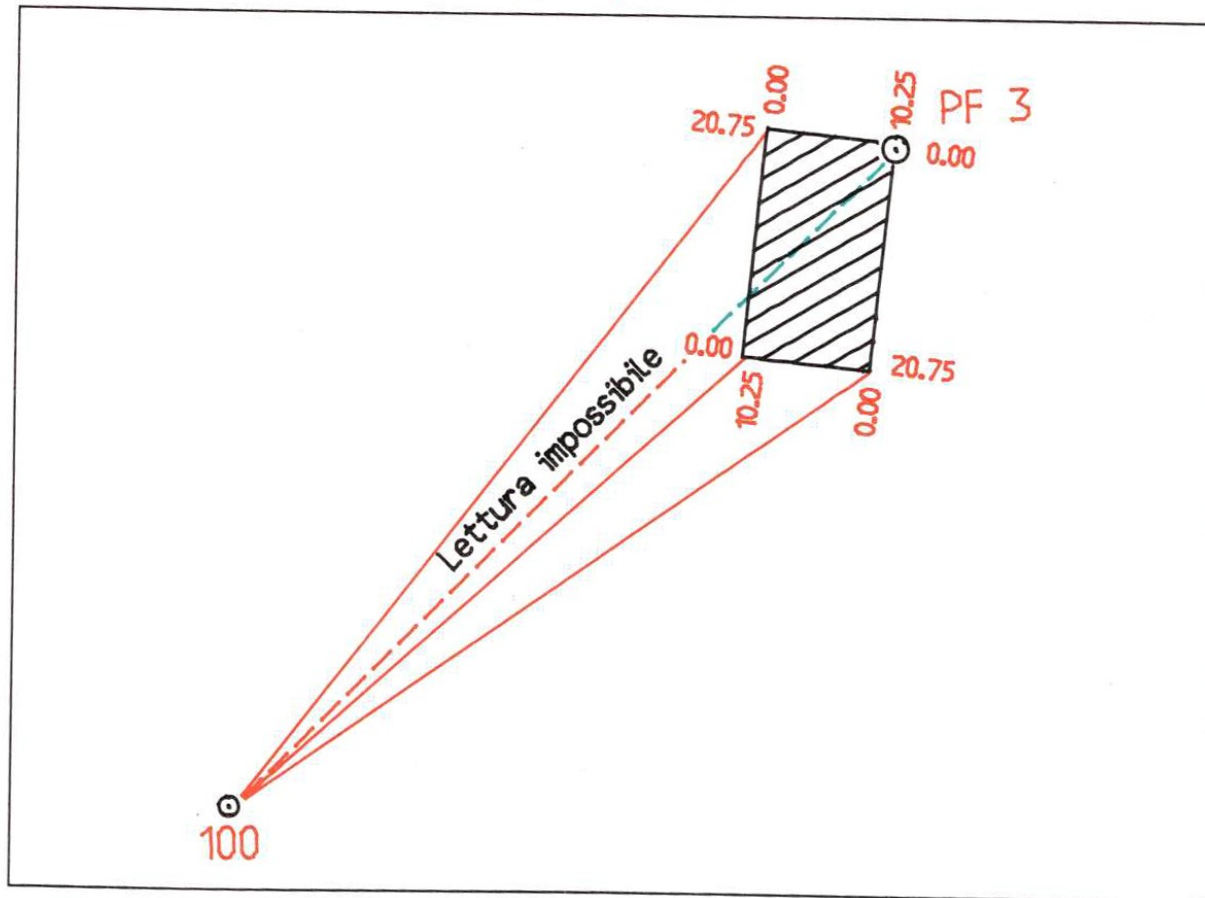
contro: necessita distanziom.laser



Cenni su artifici e tolleranze

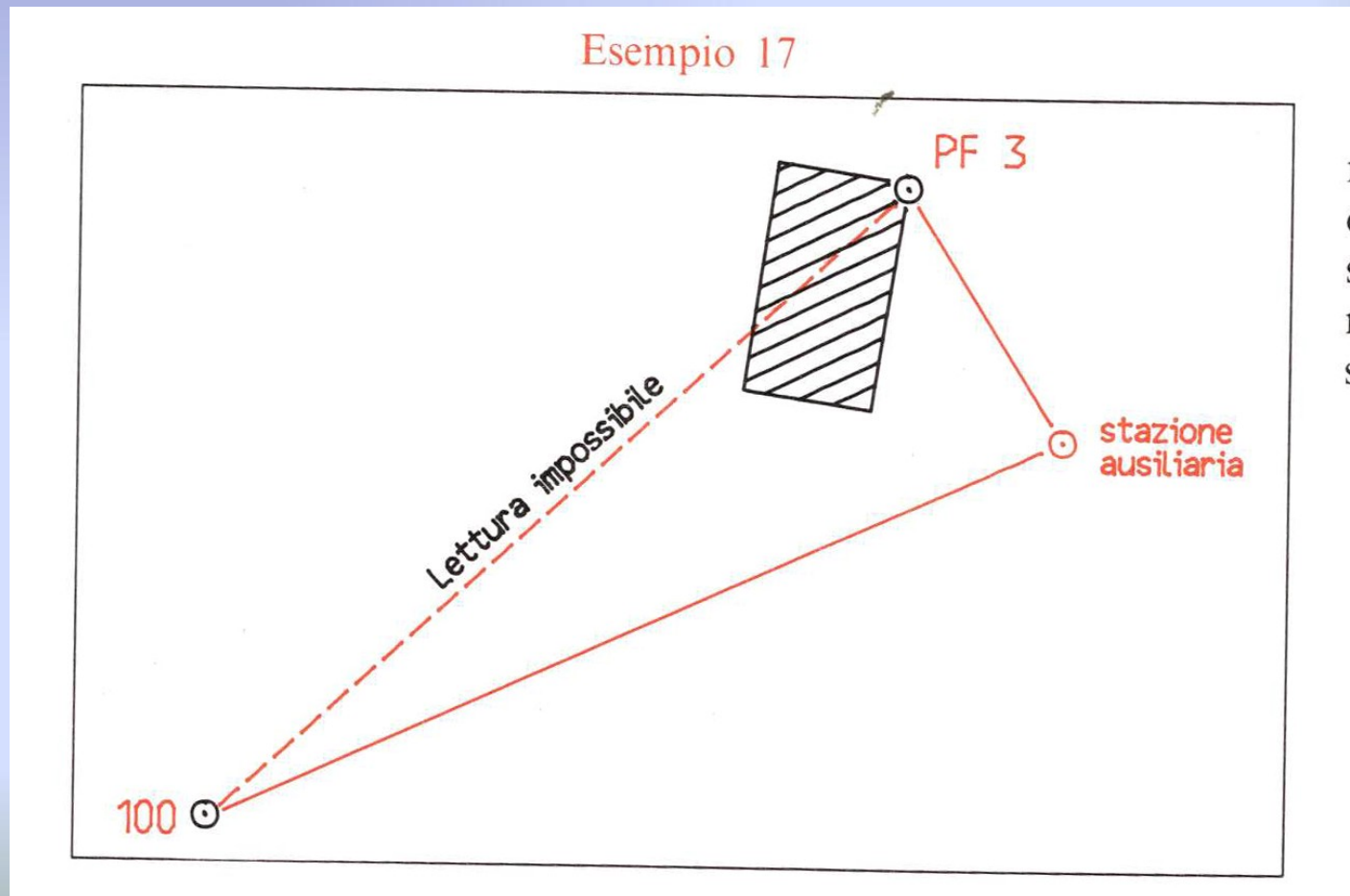
Circ.2/88: Punto non visibile – soluzione 1

Esempio 18



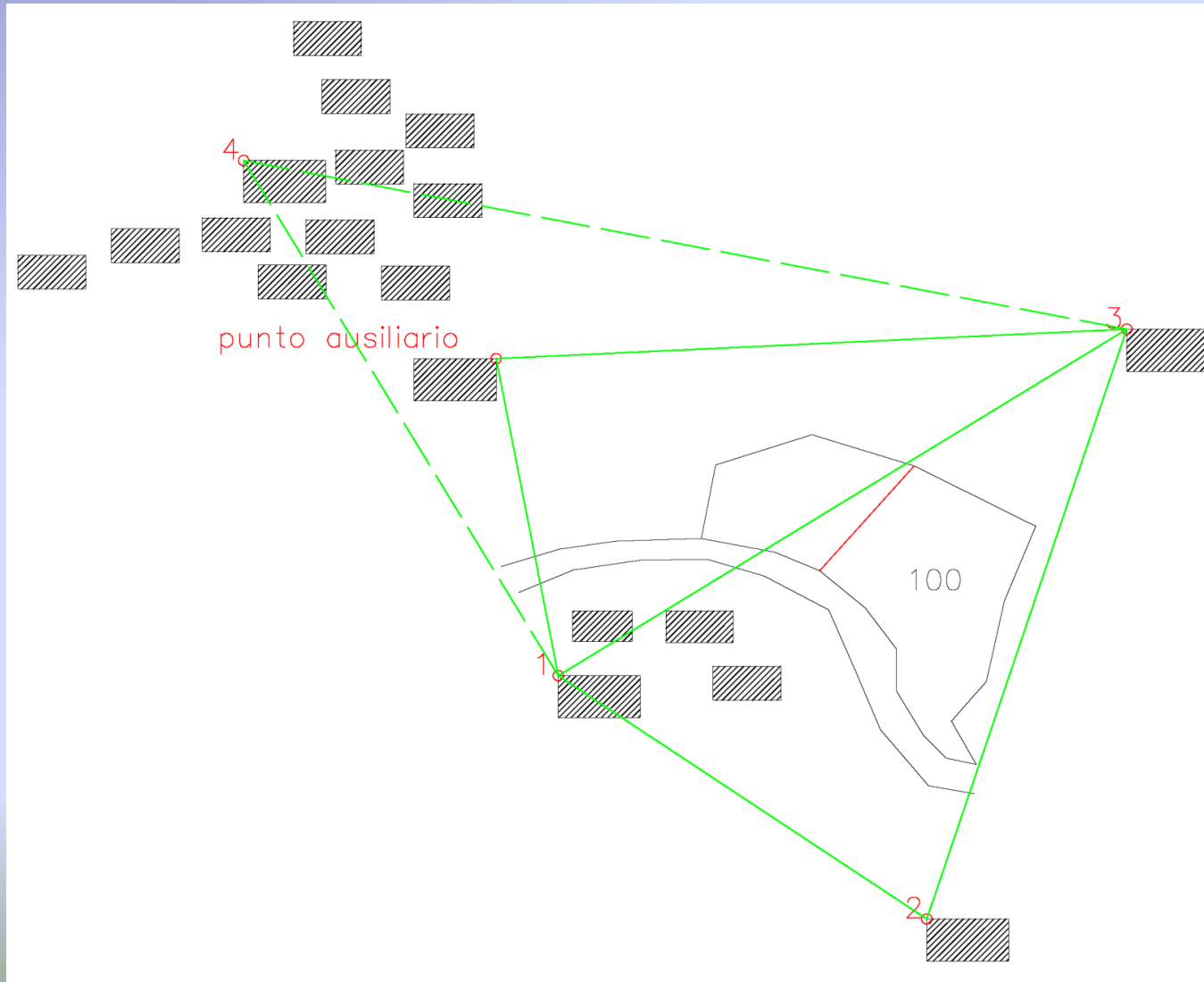
Cenni su artifici e tolleranze

Circ.2/88: Punto non visibile – soluzione 2



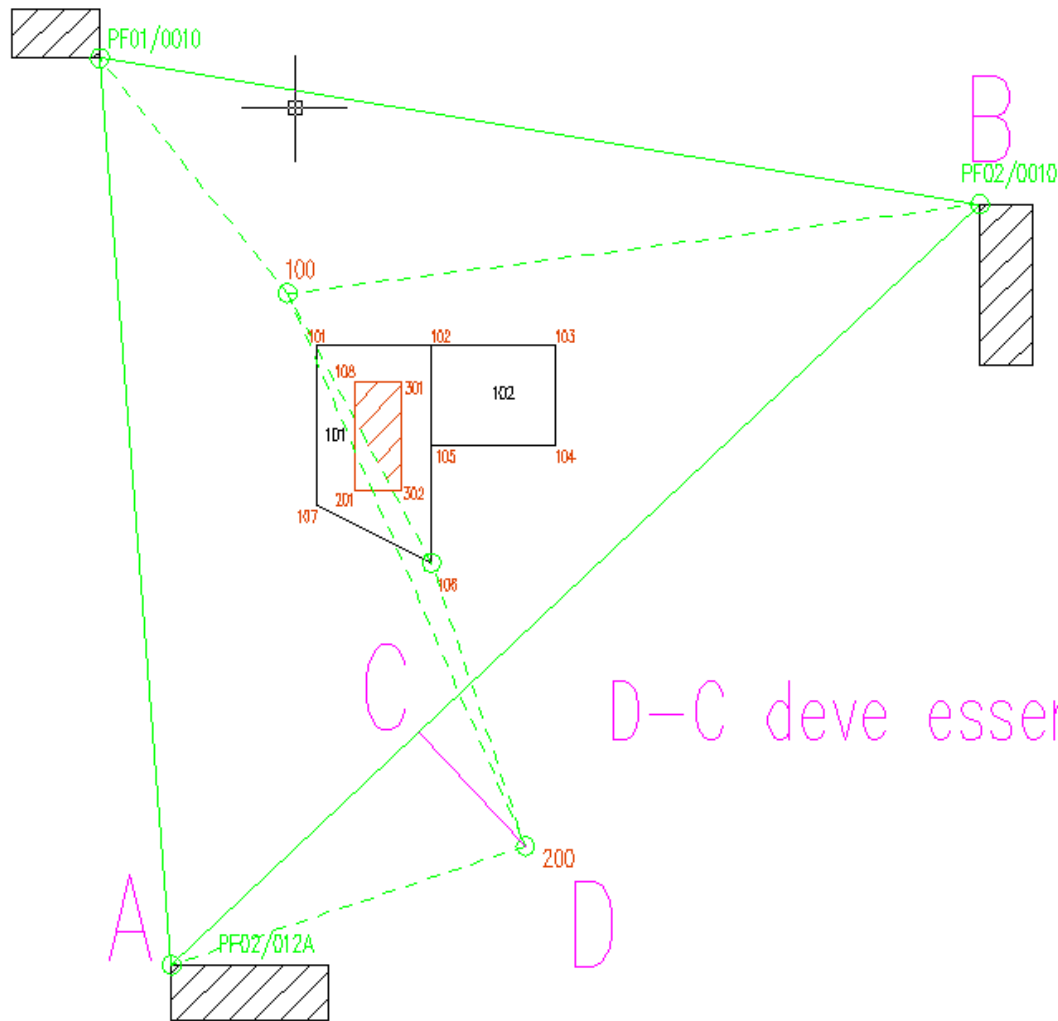
Cenni su artifici e tolleranze

Circ.2/88: Utilizzo punto ausiliario



Cenni su artifici e tolleranze

Circ.2/88: eccedenza stazione

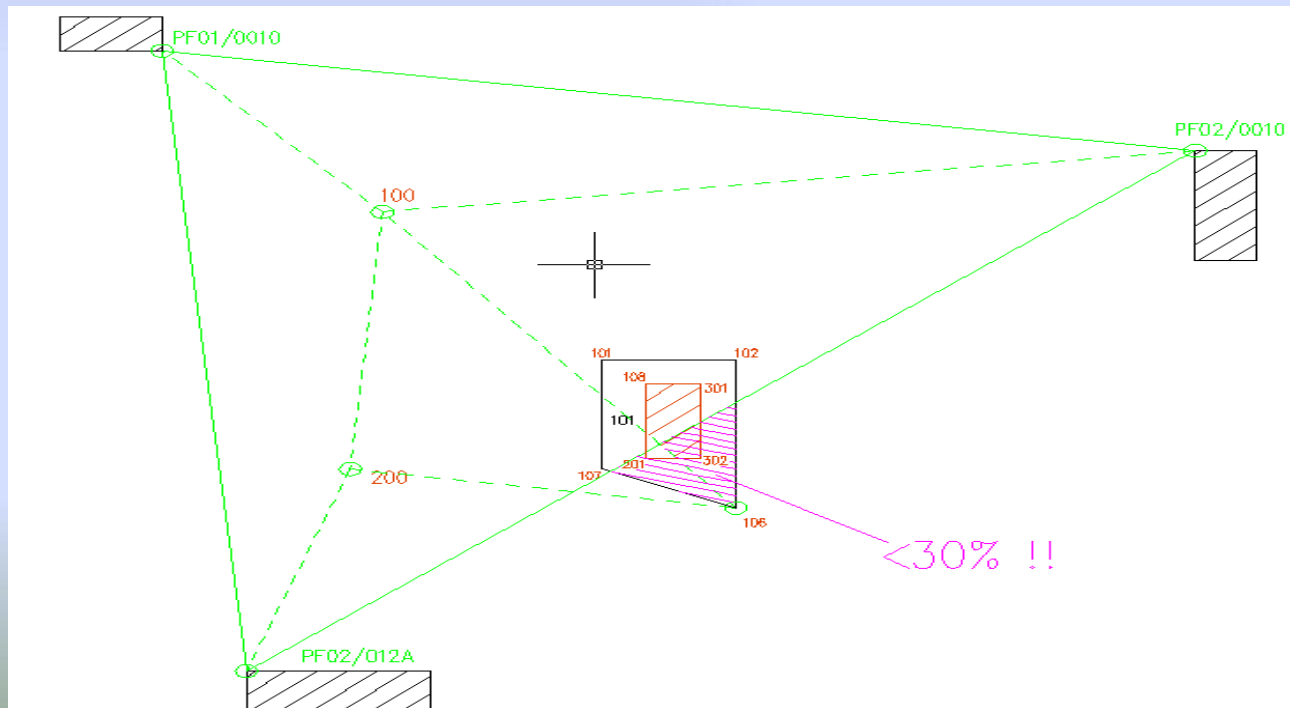


D-C deve essere $< 30\%$ A-B

Cenni su artifici e tolleranze

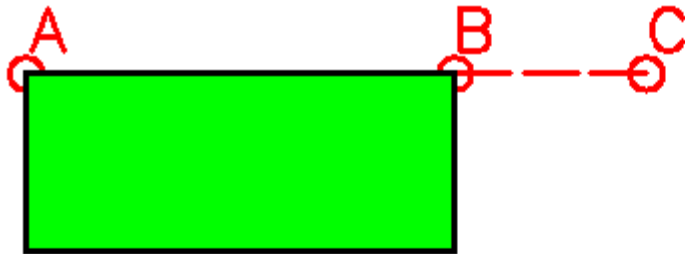
Circ.2/88: Eccedenza oggetto del rilievo

- 1) *la distanza massima esterna fra l'oggetto del rilievo e il lato del triangolo fiduciale deve risultare inferiore al 30% della corrispondente distanza massima interna riferita al medesimo lato;*
- 2) *La superficie eccedente il singolo lato del triangolo fiduciale deve essere inferiore al 30% della superficie complessiva da rilevare.*

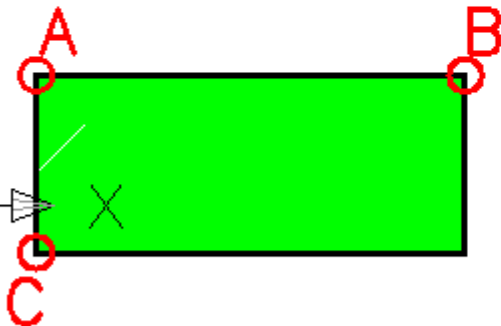


Cenni su artifici e tolleranze

Circ.2/88: Tolleranza squadri



\overline{BC} deve essere $< a \frac{1}{4}$ di \overline{AB}
e comunque $< a$ 50 ml.



\overline{AC} deve essere $< a$ 3 ml. (Allineam. a vista)
 \overline{AC} deve essere $< a \frac{1}{3}$ di \overline{AB}
e comunque $< a$ 16 ml. (allineam. strumentale)

Cenni su artifici e tolleranze

Fine argomento

Prossimo argomento:

La proposta di aggiornamento

La proposta di aggiornamento

A partire dall'emanazione del provvedimento 3.12.2003, anche la procedura di inserimento (con modalità speditiva!) delle nuove geometrie all'interno della mappa catastale (e delle variazioni censuarie nell'archivio censuario) viene demandata al professionista redattore del tipo di aggiornamento.

L'aggiornamento geometrico si esegue con apposito modulo di Pregeo, denominato "proposta di aggiornamento".

Le fasi di introduzione sono:

- 1) Elaborazione del libretto*
- 2) Associazione del libretto all'estratto di mappa (EDM)*
- 3) Redazione della proposta e sua conferma*
- 4) Eventuale redazione automatica del modello censuario*

La proposta di aggiornamento

1) Elaborazione del libretto

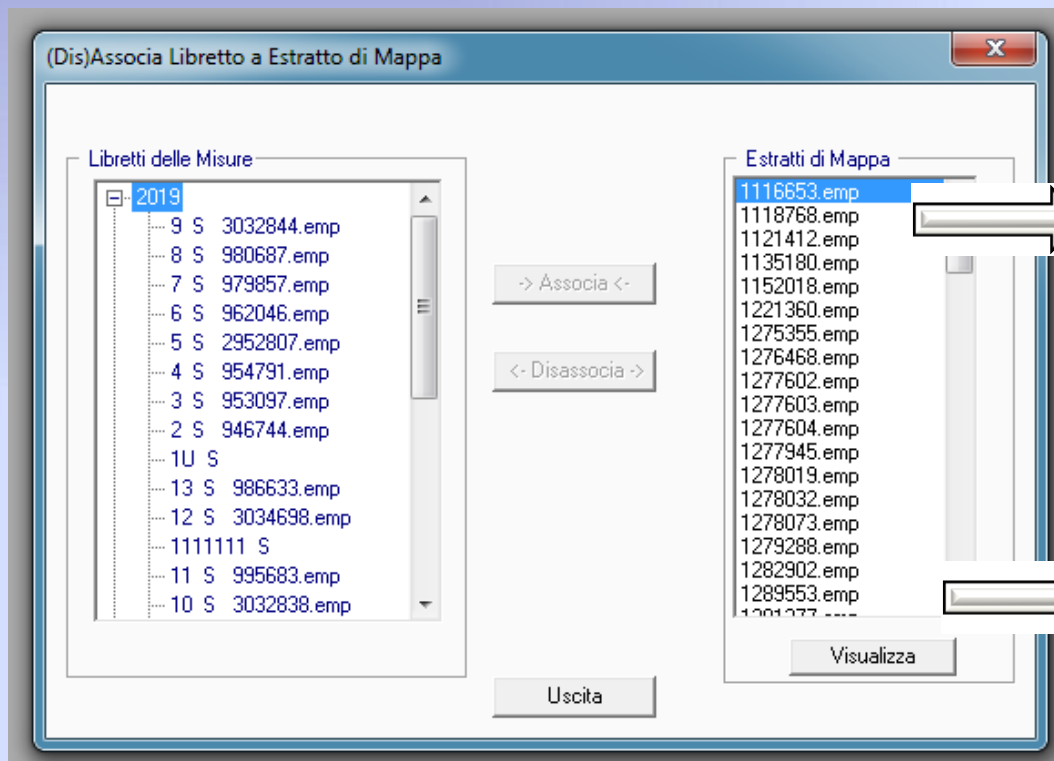
The screenshot shows the PREGEO software interface. At the top, there's a menu bar with options like File, Operazioni, Modifica, Visualizza, Finestra, and ?. Below the menu bar, there's a toolbar with icons for opening files, saving, and other functions.

The main window displays a list of points and their coordinates. The first few lines of the list are:

```
0|07012019|2|G999|057D|2346|MAZZETTI ALESSIO|GEOMETRA|PRATO|  
9|45|10|20|-22800|PREGEO 10.00-G,APAG 2.08|MC|note:|  
1|100|4519522.682,882618.771,4398442.038|0|FOGNATURA CHIUSINO ROTONDO [WGS84-ETRF2000]|
```

La proposta di aggiornamento

2) Associazione dell'estratto di mappa

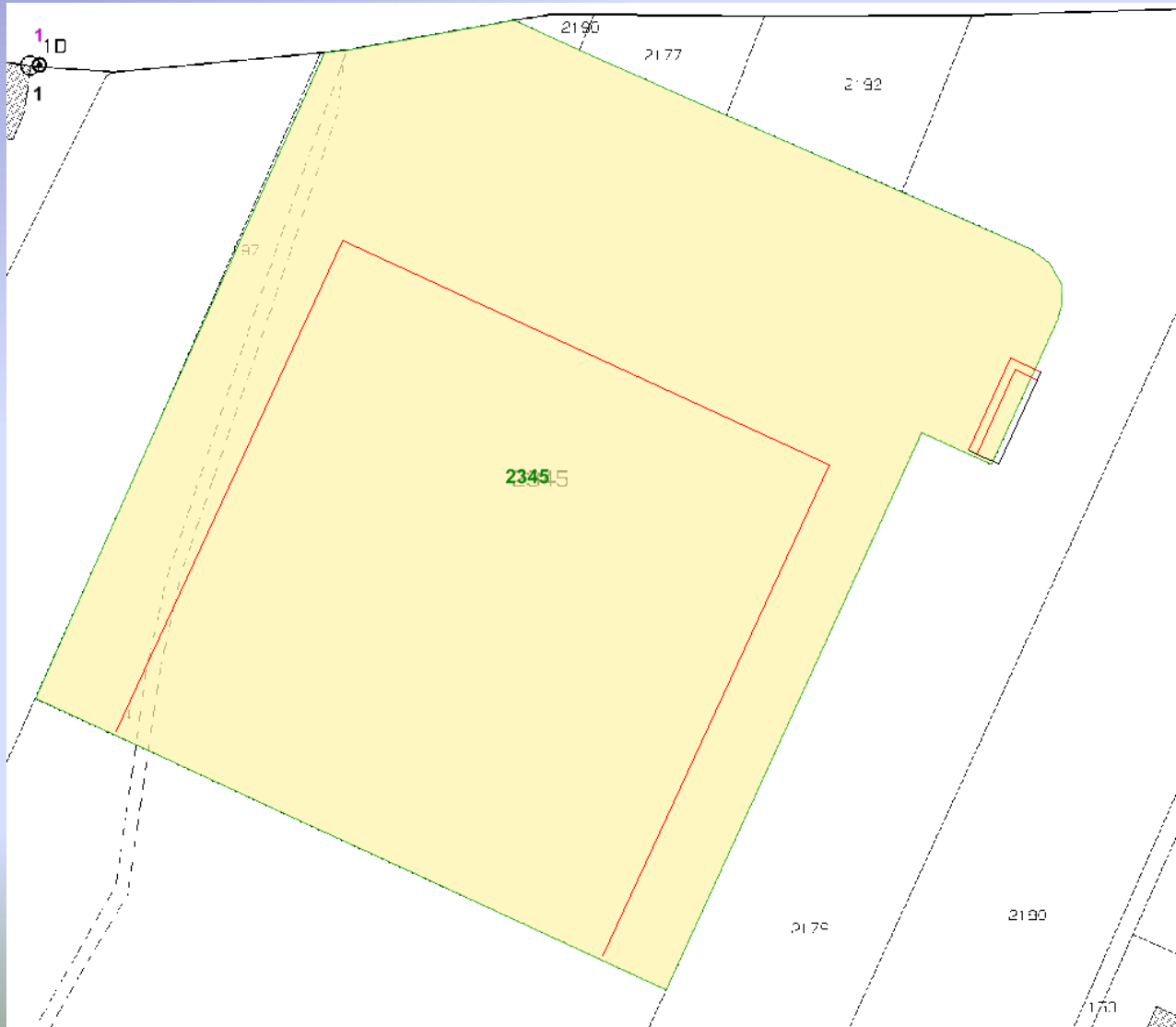


p	22072019	FI0079964/2019	B507	00060	1521,1522
8	1%	57665.236	-16467.683		
8	2%	57663.415	-16414.363		
8	3%	57668.164	-16414.371		
8	4%	57686.409	-16413.761		
8	5%	57688.223	-16466.906		
8	6%	57702.413	-16413.225		
8	7%	57710.182	-16413.222		
8	8%	57711.972	-16413.409		
8	9%	57713.224	-16413.970		
8	10%	57714.280	-16414.851		
8	11%	57715.152	-16416.204		
8	12%	57715.591	-16418.263		
8	13%	57717.059	-16461.723		
8	14%	57716.830	-16462.736		
8	15%	57716.172	-16464.046		
8	16%	57715.171	-16465.102		
8	17%	57713.985	-16465.796		
8	18%	57713.089	-16466.066		
8	PF04/0060/B507	57620.205	-16097.479	181	SPIG.
8	PF05/0060/B507	57429.339	-16243.780	151	SPIGO
8	PF06/0060/B507	57906.753	-16126.548	45	SPIGOL
8	PF08/0060/B507	57836.482	-16331.910	139	SPIGO
8	PF13/0060/B507	57953.990	-16054.920	A	TRIGONO
7	6 1% 2% 3% 4% 5% 1% NC 1522 1522 1224				
7	16 5% 4% 6% 7% 8% 9% 10% 11% 12% 13% NC 1521				
7	0 14% 15% 16% 17% 18% 5% NC				
6	DITTA 1521 S.N.C. F.LLI LOTTINI, FIRENZE 0108				
6	DITTA 1522 PAOLO E ROBERTO LOTTINI S.R.L., FI				
6	PARTICELLA 1521 01 SEMIN ARBOR	1530 1529 10.			
6		225 1224 8.2			
6		16096.608			
6		16096.608			



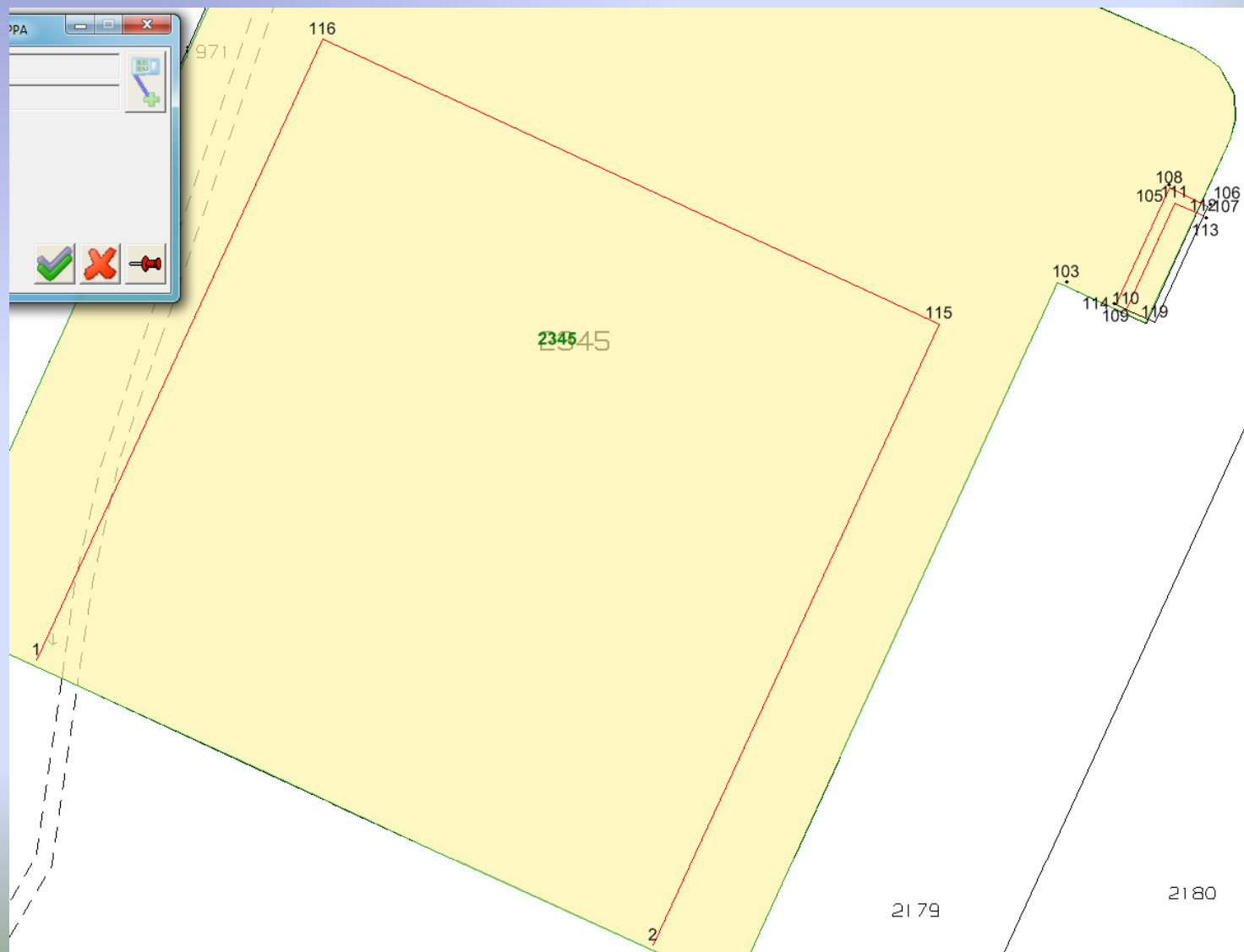
La proposta di aggiornamento

3) Redazione proposta di aggiornamento



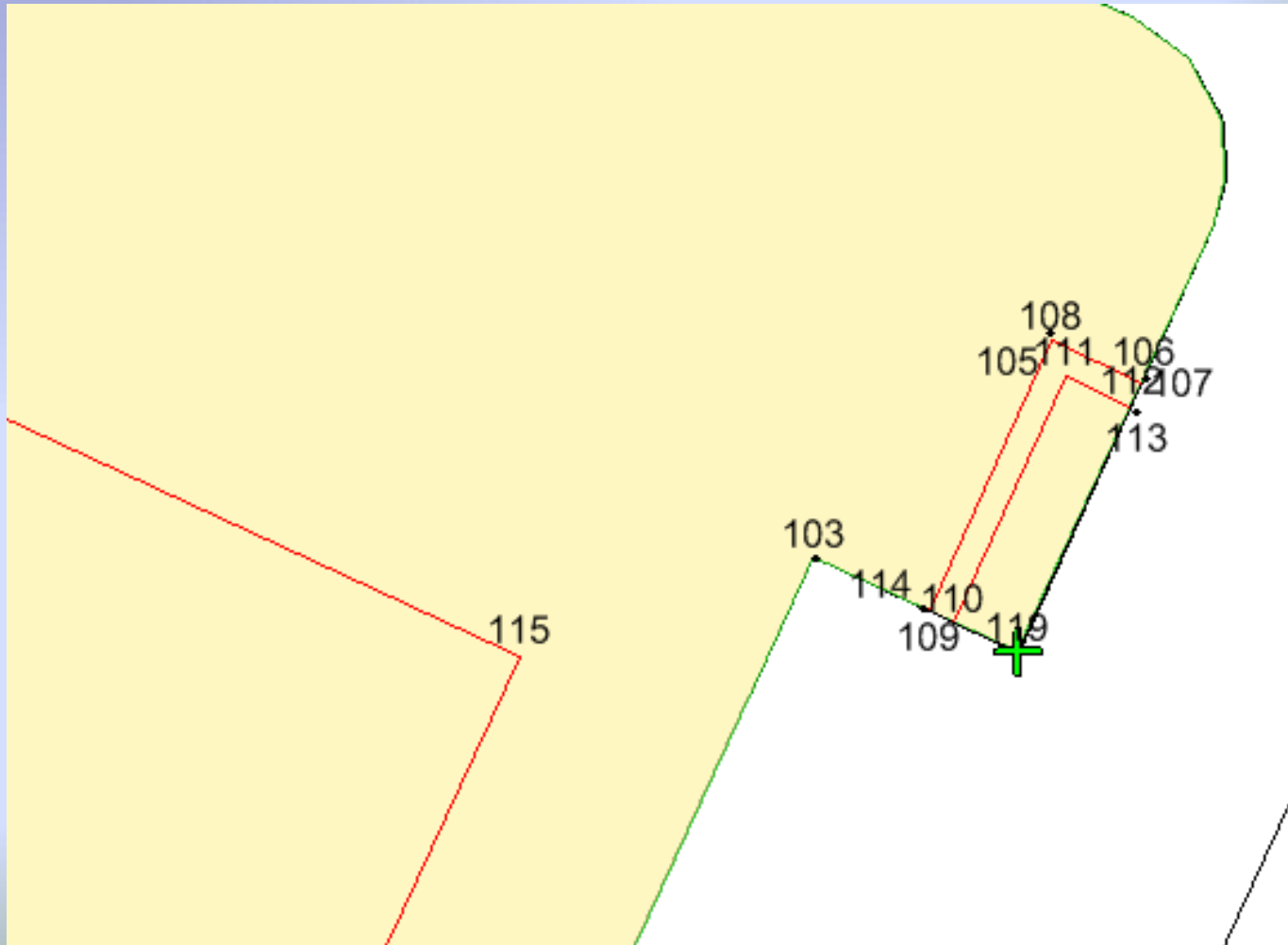
La proposta di aggiornamento

3) Redazione proposta di aggiornamento: orientamento



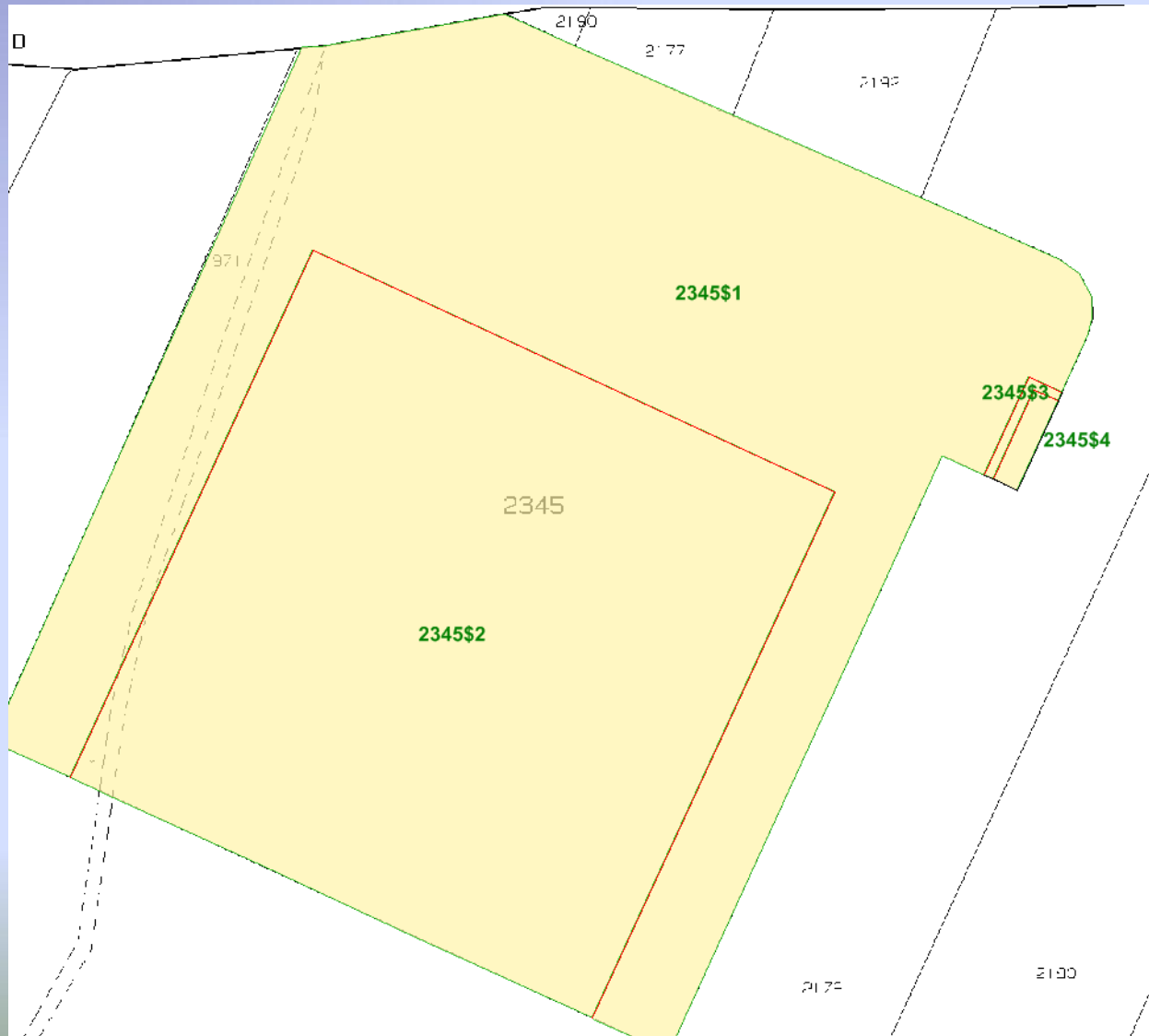
La proposta di aggiornamento

3) Redazione proposta di aggiornamento: orientamento



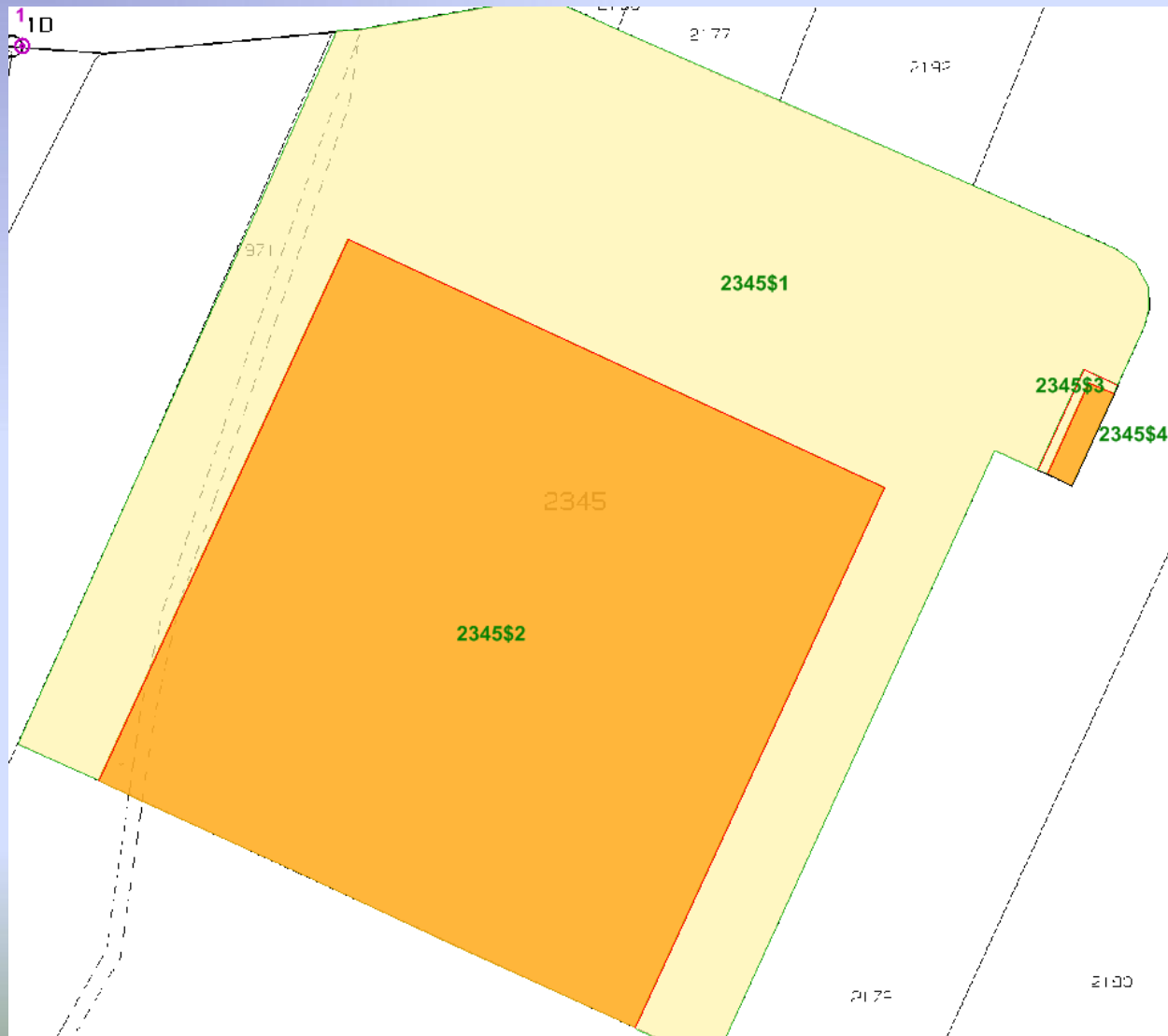
La proposta di aggiornamento

3) Redazione proposta di aggiornamento: elaborazione proposta



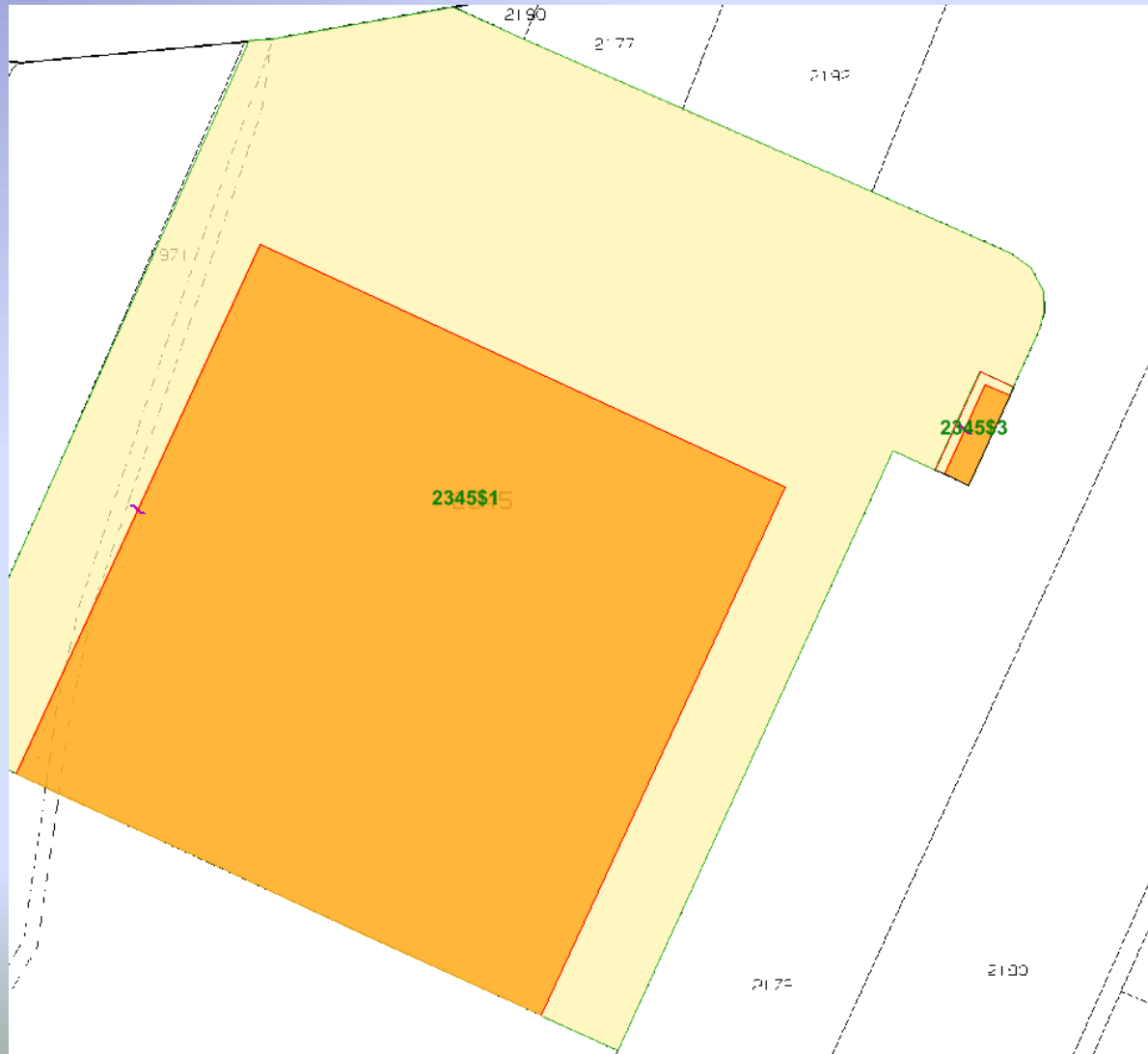
La proposta di aggiornamento

3) Redazione proposta di aggiornamento: individuazione fabbricati



La proposta di aggiornamento

3) Redazione proposta di aggiornamento: formazione lotti



La proposta di aggiornamento

3) Redazione proposta di aggiornamento: attribuzione identificativi



La proposta di aggiornamento

3) Redazione proposta di aggiornamento: estratto aggiornato

```
6|DISTANZA|PF06/057C/G999|PF01/057D/G999|89.388|0.01273|199310163U|
6|DISTANZA|PF06/056C/G999|PF01/057D/G999|134.564|0.0139|199310163U|
6|DISTORSIONE|1|
6|SCALAORIGINARIA|1000|
6|INQUADRAMENTO|62599.2369999997|-22905.371|0.0846666667|0|0|0|
6|ESTRATTO DI MAPPA AGGIORNATO|
8|115*|62452.150|-22667.980|
8|PF10/057D/G999*|62209.229|-22769.482|
8|PF01/057D/G999*|62493.766|-22750.215|
8|107*|62461.829|-22645.918|
8|2*|62401.079|-22691.545|
8|108*|62463.308|-22649.119|
8|116*|62475.544|-22718.649|
8|PF02/057D/G999*|62489.344|-22605.790|
8|110*|62453.346|-22652.640|
8|1*|62424.424|-22742.237|
8|112*|62460.998|-22646.299|
8|109*|62453.735|-22653.488|
8|111*|62462.057|-22648.651|
6|PV|119*|4%|
7|7|112*|107*|NC|AAB|2345|37|
7|0|108*|109*|RC|
7|0|110*|4%|112*|NC|
7|5|4%|112*|NC|AAB+|2345|25|
7|0|111*|110*|RC|
7|0|4%|NC|
7|26|2*|1%|2%|3%|109*|NC|AAA|2345|6233|
7|0|108*|107*|RC|
7|0|5%|6%|7%|8%|9%|10%|11%|12%|13%|NC|
7|0|14%|15%|16%|17%|18%|1*|19%|20%|21%|2*|NC|
7|8|21%|2*|NC|AAA+|2345|3141|
7|0|115*|116*|1*|RC|
7|0|19%|20%|21%|NC|
```

La proposta di aggiornamento

Fine argomento

Prossimo argomento:

La predisposizione dell'elaborato per l'invio

La predisposizione dell'elaborato per l'invio

Con la pubblicazione della Circolare 2/2006 viene stabilito il nuovo formato di predisposizione degli elaborati relativi all'aggiornamento del catasto terreni.

Si tratta in pratica di un unico documento in formato .pdf, all'interno del quale sono riportate in più sezioni tutte le informazioni geometriche e censuarie.

Il documento si compone delle seguenti parti (lacune non sempre presenti):

- 1) Autodichiarazioni*
- 2) Informazioni generali*
- 3) Informazioni censuarie*
- 4) Informazioni geometriche*
- 5) Libretto delle misure*
- 6) Relazione tecnica*
- 7) Schema del rilievo*
- 8) Sviluppo*

La predisposizione dell'elaborato per l'invio

Autodichiarazioni:

Data :

Codice file PREGEO: 11 . 284 . 797

Pag. 1 di 14

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto GEOMETRA MAZZETTI ALESSIO iscritto con il num. 223
della provincia di PRATO, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76
del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto
stabilito dall' art. 47 del medesimo decreto

DICHIARA

- Che il modello unico catastale, inoltrato per via telematica, è la rappresentazione informatica
dei documenti cartacei originali sottoscritti dai soggetti obbligati, ai sensi del decreto del
Ministro delle finanze del 19 aprile 1994, n. 701;

- Che il documento è stato depositato presso il Comune competente per territorio
ai sensi dell'art. 30, comma 5 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (ex art.18 L. 47/85);



- Che la presentazione dei documenti è effettuata su incarico dei soggetti obbligati.

La predisposizione dell'elaborato per l'invio

Autodichiarazioni:

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto GEOMETRA MAZZETTI ALESSIO iscritto con il num. 223
della provincia di PRATO, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76
del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto
stabilito dall' art. 46 del medesimo decreto

DICHIARA


- Che la qualifica professionale, il numero di iscrizione all'albo e il collegio o l'ordine
di appartenenza sono quelli indicati nella pagina - Informazioni generali - del documento.

- Di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione dall'esercizio della professione
o di cancellazione dall'albo professionale.



La predisposizione dell'elaborato per l'invio

Informazioni generali:

Data :		Pag. 2 di 14	
Codice file PREGEO: 11.284.797			
<hr/>			
Particelle			
<hr/>			
Comune:	SCANDICCI	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0630	Particelle:	STRAD
<hr/>			
Firma delle parti o loro delegati			
<hr/>			
Il/I sottoscritto/i dichiara/no di essere a conoscenza del contenuto del presente atto di aggiornamento			
<hr/>			
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE		Firma	
<hr/>			
Tecnico redattore			
<hr/>			
Tecnico:	MAZZETTI ALESSIO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PRATO	N. iscrizione:	223
Cod. Fisc.:	MZZLSS64E08G999D		

La predisposizione dell'elaborato per l'invio

Informazioni generali:

Attestazione di avvenuto deposito

Si attesta che il presente atto di aggiornamento catastale è stato depositato presso questo Comune ai sensi del DPR 380/2001, art. 30, comma 5.

luogo e data

timbro e firma

La predisposizione dell'elaborato per l'invio

Informazioni censuarie:

Modello censuario

Ausiliario

Operazione	Identificativo						Superficie				Annotazioni		Qualità	Classe
	Sezione	Foglio	Originale		Provvisorio	Proposto	m²			Natura	Codice	Numero		
			principale	sub			ha	a	ca					
O		0630	STRAD	000			00000	93	40	SN			302	
V		0630	STRAD	000			00000	87	12	SN			302	
C		0630		000	a	AAA	00000	03	90	SN			454	
C		0630		000	b	AAB	00000	02	38	SN			454	

La predisposizione dell'elaborato per l'invio

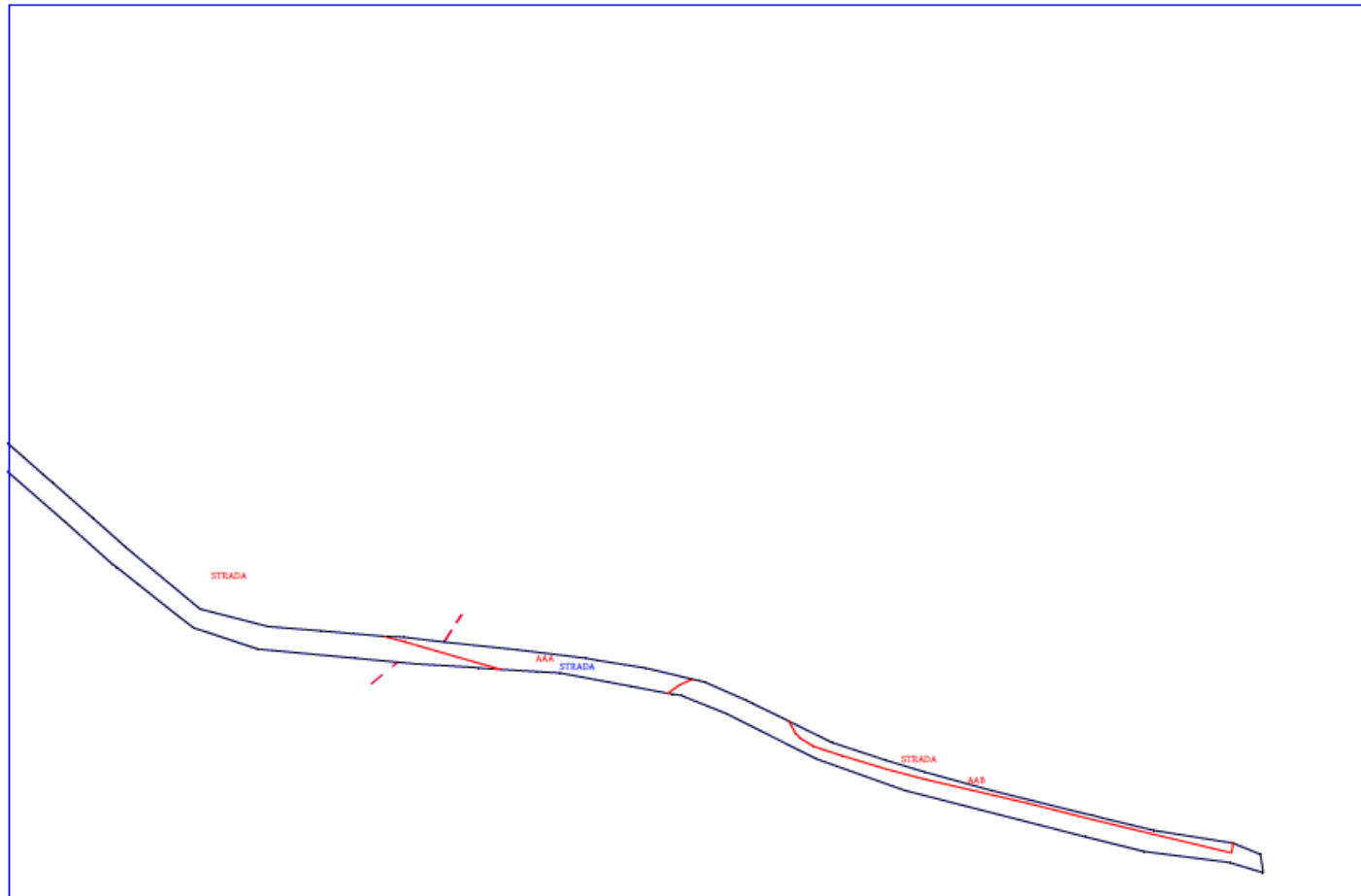
Informazioni geometriche:

Proposta di aggiornamento cartografico:

Rappresentazione grafica

I punti di appoggio e le nuove linee da introdurre in mappa sono descritte nel LIBRETTO DELLE MISURE

Scala 1 : 2000



La predisposizione dell'elaborato per l'invio

Informazioni geometriche:

Proposta di aggiornamento cartografico:

Rappresentazione alfa-numerica

Estratto di mappa

Rilasciato dall'UP di FIRENZE

Protocollo: FI0078014/2019

Data: 17/07/2019

Codice Riscontro:

58610791612624

8|1%|41998.595|-18552.286|
8|2%|41994.321|-18556.528|
8|3%|41993.200|-18555.490|
8|4%|41991.359|-18553.093|
8|5%|41976.188|-18536.035|
8|6%|41964.339|-18522.653|
8|7%|41963.233|-18521.243|
8|8%|41958.629|-18515.372|
8|9%|41950.096|-18504.490|
8|10%|41946.043|-18499.321|
8|11%|41945.035|-18496.255|
8|12%|41940.067|-18481.134|
8|13%|41937.560|-18453.428|
8|14%|41935.943|-18436.397|
8|15%|41934.767|-18419.805|
8|16%|41934.657|-18418.079|
8|17%|41933.629|-18402.013|
8|18%|41933.262|-18395.137|
8|19%|41929.483|-18374.949|
8|20%|41927.273|-18363.436|
8|21%|41927.220|-18363.084|
8|22%|41926.830|-18360.477|

Estratto di mappa aggiornato

8|64L|41930.234|-18448.763|
8|65L|41936.403|-18441.240|
8|66L|41942.152|-18428.129|
8|67L|41949.772|-18423.176|
8|222*|41943.729|-18445.230|
8|193*|41919.632|-18330.188|
8|196*|41927.506|-18364.652|
8|PF01/0150/F648*|41703.272|-18933.308|
8|182*|41881.998|-18204.234|
8|188*|41909.636|-18314.831|
8|184*|41891.546|-18243.361|
8|195*|41929.778|-18361.120|
8|PF02/0630/B962*|42201.122|-17999.541|

La predisposizione dell'elaborato per l'invio

Libretto delle misure:

Ufficio provinciale di:	FIRENZE	Libretto delle misure	
Protocollo n:			
Data :			
Codice file PREGEO:	11.284.797	Pag.	8 di 14

Dati generali del tipo

Comune:	SCANDICCI	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0630	Particelle:	STRAD
Tecnico:	MAZZETTI ALESSIO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PRATO	N. iscrizione:	223

0|17072019|9|B962|0630|STRAD|MAZZETTI ALESSIO|GEOMETRA|PRATO|
9|60|10|20|-18500|PREGEO 10.00-G,APAG 2.08|FR|note:|
1|100|4532529.044,889764.449,4383728.182|0|CHIODO [WGS84-ETRF2000]|
6|L2|17072019-9:00|17072019-12:00|RTK|PDOP=1|
2|PF05/0590/B962|-81.416,-486.556,179.555|0,0,0,0,0,0|PDOP=1|0|SPIG. FABBRICATO|
2|PF02/0630/B962|-235.644,167.835,257.498|0,0,0,0,0,0|PDOP=1|0|FABBRICATO SPIG.|
2|PF01/0150/F648|256.253,-685.635,-130.965|0,0,0,0,0,0|PDOP=1|0|FABBRICATO SPIG.|
2|PF03/0640/B962|106.470,578.148,-222.732|0,0,0,0,0,0|PDOP=1|0|FABBRICATO SPIG.|
2|154|-50.024,-165.984,87.766|0,0,0,0,0,0|PDOP=1|0|FABBRICATO SPIG.|
2|155|-51.574,-166.589,89.626|0,0,0,0,0,0|PDOP=1|0|FABBRICATO SPIG.|
2|156|-50.059,-172.099,89.180|0,0,0,0,0,0|PDOP=1|0|FABBRICATO SPIG.|
2|157|-48.439,-171.509,87.398|0,0,0,0,0,0|PDOP=1|0|FABBRICATO SPIG.|
2|158|-50.199,-165.114,86.468|0,0,0,0,0,0|PDOP=1|0|CORDONATO SPIG.|
2|159|-49.547,-167.779,86.336|0,0,0,0,0,0|PDOP=1|0|CORDONATO ALLINEAM.|

La predisposizione dell'elaborato per l'invio

Relazione tecnica:

Ufficio provinciale di:	FIRENZE	Relazione Tecnica			
Protocollo n:					
Data :					
Codice file PREGEO:	11.284.797	Pag.	10	di	14

Dati generali del tipo

Comune:	SCANDICCI	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0630	Particelle:	STRAD
Tecnico:	MAZZETTI ALESSIO	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	PRATO	N. iscrizione:	223

DICHIARAZIONI TECNICHE

Il sottoscritto professionista MAZZETTI ALESSIO dichiara che:

- il rilievo è stato effettuato in Zona Urbana o di espansione urbanistica -

Il controllo delle mutue relazioni (distanze) fra Punti Fiduciali ha evidenziato differenze oltre le tolleranze ammesse tra i seguenti punti fiduciali: PF02/0630/B962 – PF05/0590/B962 , PF01/0150/F648 – PF02/0630/B962 , PF02/0630/B962 – PF03/0640/B962 pertanto, sono state prodotte misure sovrabbondanti ed iperdeterminazioni della/e relazione/i in esame, le quali hanno dimostrato la validità delle misure assunte.

Le particelle di superficie inferiore a 2000 mq non sono state rilevate integralmente in quanto i confini non sono materializzati interamente e la committenza non ne ha richiesto la materializzazione.

La predisposizione dell'elaborato per l'invio

Relazione tecnica:

- DATI GENERALI

Rilievo eseguito in conformita' alla Circolare 2/88 e successive.

Rilievo eseguito con strumentazione GPS-GNSS.

Si precisa che le coordinate geocentriche della stazione 100 sono georeferenziate sulla rete RDN ITALPOS.

- OGGETTO DEL RILIEVO

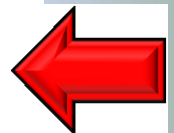
L'oggetto del rilievo e' costituito da nuove dividenti che andranno a materializzare aree oggetto di stralcio dalle strade pubbliche per la successiva dismissione ad aree private da cedere al Comune di Scandicci, il tutto come da convenzioni rep.89992 del 26.3.2009 notaio A.Venturini, rep.91440 del 17.2.2012 notaio A.Venturini e rep.17348 del 12.2.2016 notaio C.Speranzini.

- PRECISAZIONI DATO ALTIMETRICO

Ai fini di quanto riportato al par.3.2.2. della "Disposizione operativa sull'utilizzazione della procedura pregeo 8 per la presentazione degli atti di aggiornamento catastali ...", ed in applicazione della nota prot.34902 del 2006 par.11, si precisa che nessuno dei punti dell'oggetto del rilievo possiede caratteristiche di stabilita' nel tempo e pertanto non si e' proceduto al collegamento altimetrico tra i punti fiduciali e l'oggetto del rilievo.

- PRECISAZIONI FIRME

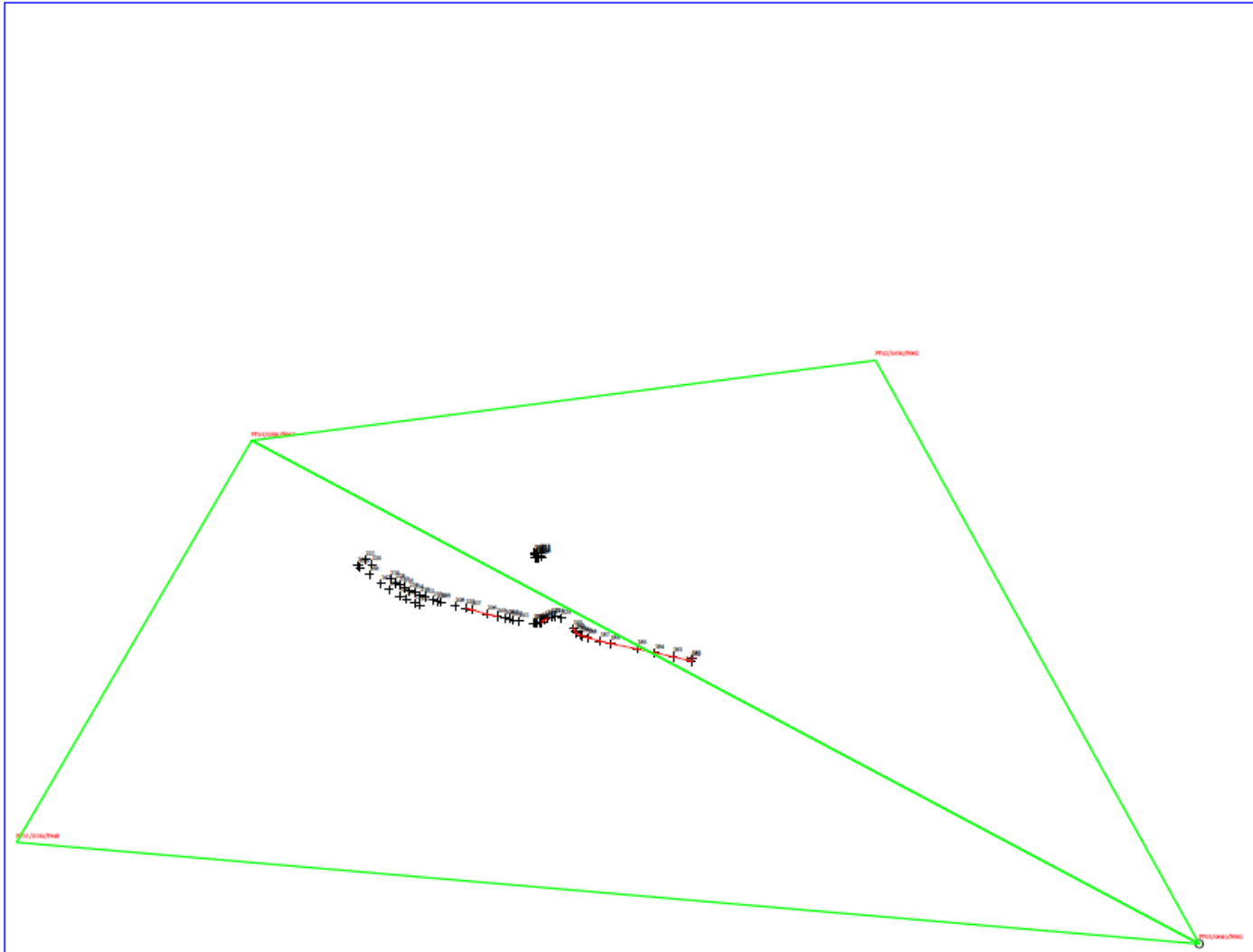
Trattandosi di aree di sedime di strada provinciale l'elaborato viene firmato dalla in qualita' di responsabile dell'ufficio Patrimonio della citta' metropolitana di firenze.



La predisposizione dell'elaborato per l'invio

Schema del rilievo:

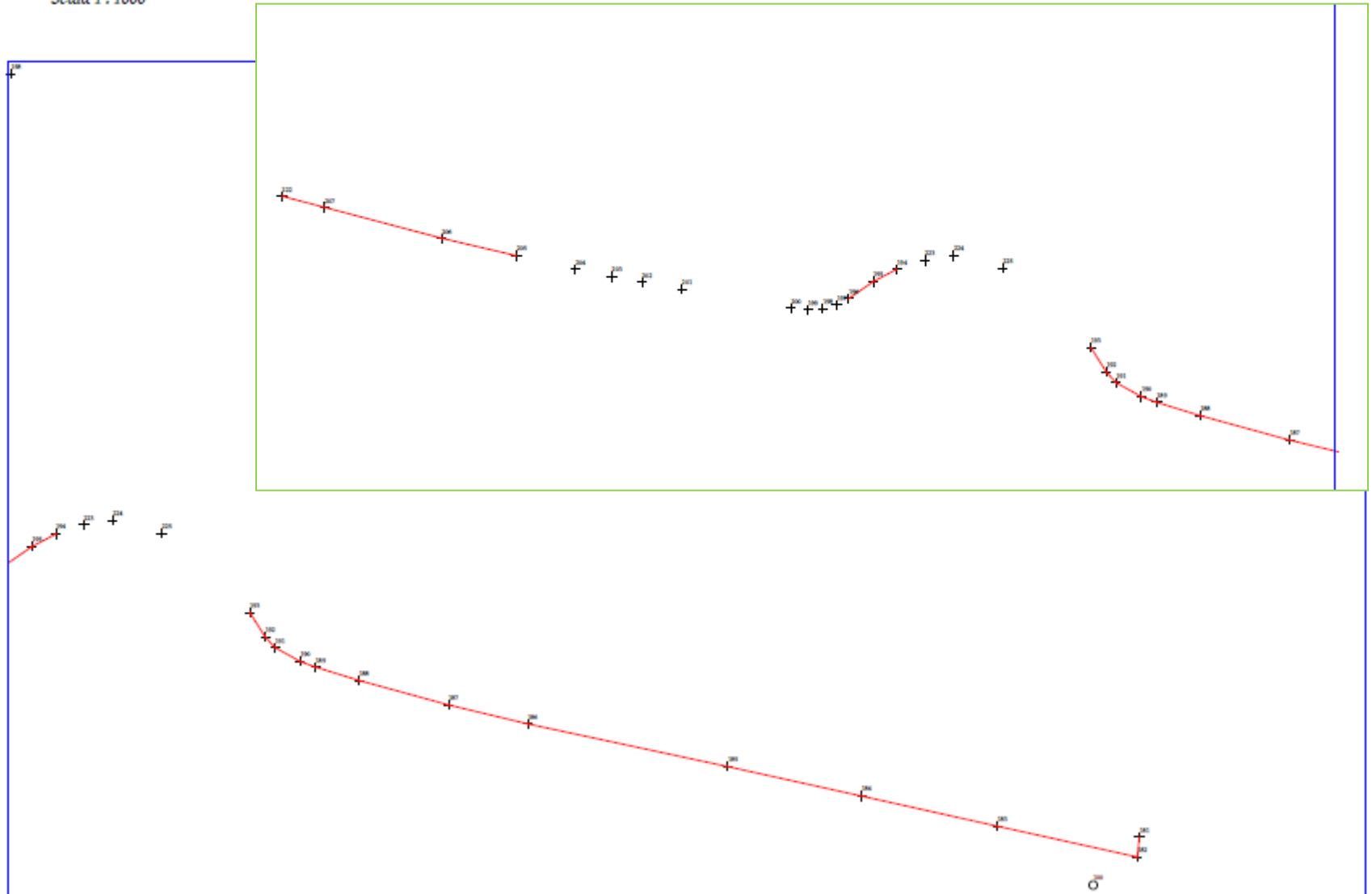
Scala 1:7000



La predisposizione dell'elaborato per l'invio

Sviluppo:

Scala 1 : 1000



La predisposizione dell'elaborato per l'invio

Una volta terminata la predisposizione dell'elaborato, si procede a:

- 1) Stampa*
- 2) Apposizione firme*
- 3) Eventuale deposito in Comune*
- 4) Firma digitale del pdf*
- 5) Invio tramite piattaforma Sister*

Ai sensi del D.M. 701/94 una copia cartacea firmata e con eventuale timbro del Comune deve essere custodita dal tecnico redattore per i successivi 5 anni.

Corso di preparazione all'esame di stato per la
libera professione di geometra

Catasto Terreni

Parte I

Fine